



RELAZIONE
DI SOSTENIBILITA' 2025

REDFISH
LONGTERM CAPITAL



Cari Azionisti,

siamo alla terza edizione della nostra relazione di sostenibilità con la quale vogliamo rimarcare l'importanza che diamo alla responsabilità sociale di impresa, da sempre tenuta in particolare considerazione dalla nostra società, che riteniamo abbia un ruolo determinante nel costruire un mondo lavorativo migliore ed una comunità sempre più attenta alle tematiche di inclusione sociale, tutela dell'ambiente, sviluppo e formazione delle persone in una prospettiva etica, in modo da far crescere le organizzazioni, promuovendo l'occupazione, l'innovazione e generando nuove opportunità di business, orientate al fare impresa in maniera sostenibile nel lungo periodo.

Questa è la missione che ci siamo dati, attraverso il nostro lavoro sulle società partecipate, promuovendo una crescita economica di lungo periodo, sana ed equilibrata delle imprese e dei loro collaboratori. Il nostro obiettivo è quello di dotare la nostra realtà e ogni azienda delle risorse umane e patrimoniali, quindi non solo finanziarie, per affrontare in modo adeguato e strutturato il proprio futuro nel medio e lungo periodo.

Redfish LongTerm Capital è quindi cosciente che nel proprio ruolo di investitore, andando anche a ricoprire ruoli di rilievo nell'amministrazione delle società partecipate, ha un compito estremamente importante nel supportare iniziative che siano a sostegno della responsabilità sociale e della sostenibilità.

La valutazione delle tematiche ESG è quindi parte integrante del nostro processo di investimento anche se come holding abbiamo sempre investito in imprese italiane che hanno sempre dato un contributo positivo alla società e all'ambiente, utilizzando anche la propria presenza nelle partecipate per stimolare ed incoraggiare pratiche virtuose di gestione degli aspetti etici, sociali, di governance e ambientali, attraverso un contributo costante e proattivo.

La presenza di esponenti esecutivi e di Industry Expert di Redfish LongTerm Capital all'interno delle società partecipate, costituisce un presupposto importante per uno scambio continuo di competenze, anche a livello internazionale, al punto tale da avere già in portafoglio società che attribuiscono alle tematiche ESG valenza importante già all'interno del proprio piano industriale.

Visto inoltre il crescente interesse da parte degli investitori ed in generale degli stakeholders sulle tematiche inerenti la sostenibilità, il presente documento risulta anche un utile strumento per dare evidenza, nella massima trasparenza, delle attività ed iniziative che hanno impegnato la nostra società ed i suoi collaboratori, in questo periodo, anche alla luce della prima Relazione di Sostenibilità presentata nell'anno 2023.

*Vogliamo quindi presentarvi questa relazione quale occasione per comunicare gli obiettivi raggiunti nel corso del 2025 in termini di sostenibilità, a seguito dell'adozione della **Policy sulla Finanza Responsabile** adottata nel mese di maggio 2023, che riteniamo possa aiutare Redfish LongTerm Capital e le società partecipate a proseguire, ulteriormente, nel proprio percorso di sviluppo, per una crescita che sia sostenibile nel lungo periodo.*

Andrea Rossotti

Indice

1. RFLTC S.p.a.: principali highlights 2025

- a. Chi siamo*
- b. La declinazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile
 - i. Riferimento ai 17 SDGs dell'ONU**
- c. Principali risultati 2025*

2. La sostenibilità nel nostro modello di business

- a. Il modello di governance e il ruolo di RFLTC nelle partecipate*
- b. Materialità e doppia materialità – il coinvolgimento degli stakeholders*
- c. La parità di genere*
- d. Il team e le azioni sostenibili*
- e. La politica di investimento*

3. Piano per la sostenibilità

4. Le società partecipate: un quadro di insieme

5. Riferimento alle metodologie applicate , metriche e kpi di controllo



Relazione di sostenibilità RedFish LongTerm Capital S.p.a.

Informazioni preliminari

Emittente su EGM: RedFish LongTerm Capital S.p.a. ("RFLTC" o la "Società")

Sede legale: Via del Carmine n. 11, 20121 Milano (Mi)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione 11189680967

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. MI-2585693

Capitale Sociale sottoscritto Euro 27.721.107,00 interamente versato

Partita IVA: 11189680967

Sito web: <https://longterm.redfish.capital/>

ISIN: IT0005549354

Ticker: RFLTC

Gruppo RFLTC ai sensi dell'art. 2359 cc inteso quale la holding RFLTC insieme alle società controllate, su cui esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis cc. e con cui effettua il bilancio consolidato di Gruppo RFLTC.

Società Partecipate: società controllate e società partecipate RFLTC

Data di approvazione della Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione : 13 luglio 2026

La società RedFish LongTerm Capital S.p.A., con le sue società figlie, non rappresenta un "gruppo di grandi dimensioni" ai sensi, in ultimo, dell'art. 1 D. Lgs 6 settembre 2024 n. 125.

La presente è la terza Relazione di Sostenibilità, di tipo volontario, relativa all'esercizio 2025.

1. RFLTC S.p.a.: principali highlights 2025

a. Chi siamo

RFLTC è una holding di partecipazioni industriali specializzata nell'acquisizione di partecipazioni in PMI italiane, a conduzione familiare, con un livello di maturità tale per cui l'ingresso di un partner come RFLTC è funzionale ad accelerare una nuova fase di crescita, che richieda competenze specifiche in materia di operazioni straordinarie e, soprattutto, di managerializzazione dell'impresa.

RFLTC acquisisce partecipazioni di minoranza qualificata, o di maggioranza, con l'intento di mantenere tali investimenti in un arco temporale di medio-lungo periodo, sia mediante investimento in proprio sia, tramite strutture di club deal, con il coinvolgimento di altri investitori.

La Società ha lo scopo di creare valore nelle società dalla stessa partecipate direttamente o tramite veicoli societari, mediante un approccio di medio-lungo periodo, apportando know how e supporto nello sviluppo delle strategie di crescita organica e per linee esterne delle partecipate stesse.

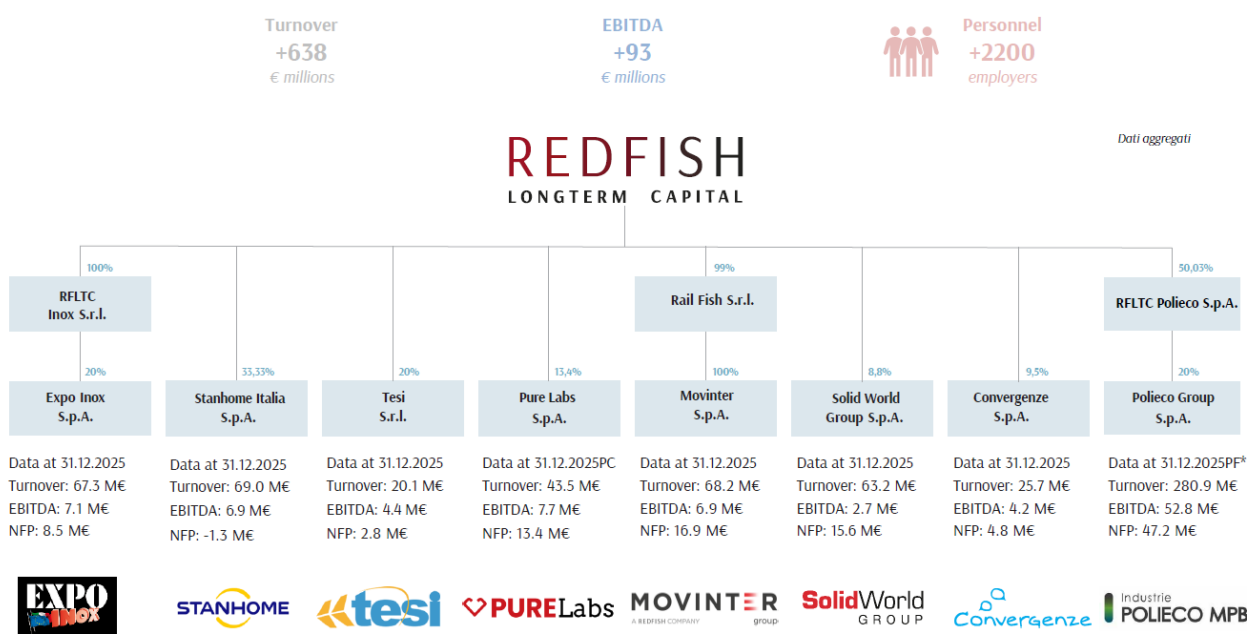


RFLTC ha lo scopo, in esecuzione di specifici accordi con ciascuna Società Partecipata, di contribuire al miglioramento di alcune aree critiche quali la pianificazione economico finanziaria, l'implementazione di un sistema di controllo della gestione e della fase di monitoring dell'azienda, lo sviluppo della strategia di sostenibilità, l'ottimizzazione e ricerca di fonti di finanziamento, ma, soprattutto l'individuazione e l'analisi di possibili obiettivi delle società partecipate ai fini dello sviluppo per linee esterne.

Il Gruppo ha una strategia fondata sulla presenza, all'interno dell'organo amministrativo e/o dell'organo di controllo delle Società Partecipate, di soggetti designati dall'Emittente stessa, non

solo al fine di monitoraggio della Società Partecipata ma soprattutto di trasferimento di know how al fine di perseguire la crescita, in linea con quanto già avviene in alcune Società Partecipate alla data del presente documento.

Fondata il 13 febbraio 2020, al 31 dicembre 2024 RFLTC ha perfezionato un totale di undici investimenti societari, in settori diversificati tra loro e il grafico che segue descrive le partecipazioni, dirette e indirette, di RFLTC alla data del presente documento.



Pre Closure Financial Statement Data as of 31.12.25
*Pro-forma considerando dati 2025 dell'attuale perimetro del Gruppo

17

Il Gruppo RFLTC gode di un importante network di relazioni che deriva dai pluriennali rapporti dei fondatori e del management. Tale rete è di grande importanza per l'individuazione delle opportunità e il supporto, sia strategico sia finanziario, nel corso delle fasi di investimento, del successivo sviluppo e della crescita stessa delle Società Partecipate.

All'interno del gruppo è compreso il sottogruppo Movinter di cui fanno parte le seguenti società: Six Italia S.p.a., S.A.I.E.P. S.r.l. e Alpi Aviation S.r.l..

Il modello di business del Gruppo prevede una struttura di ricavi per prestazioni di servizi e proventi da partecipazioni derivanti da:

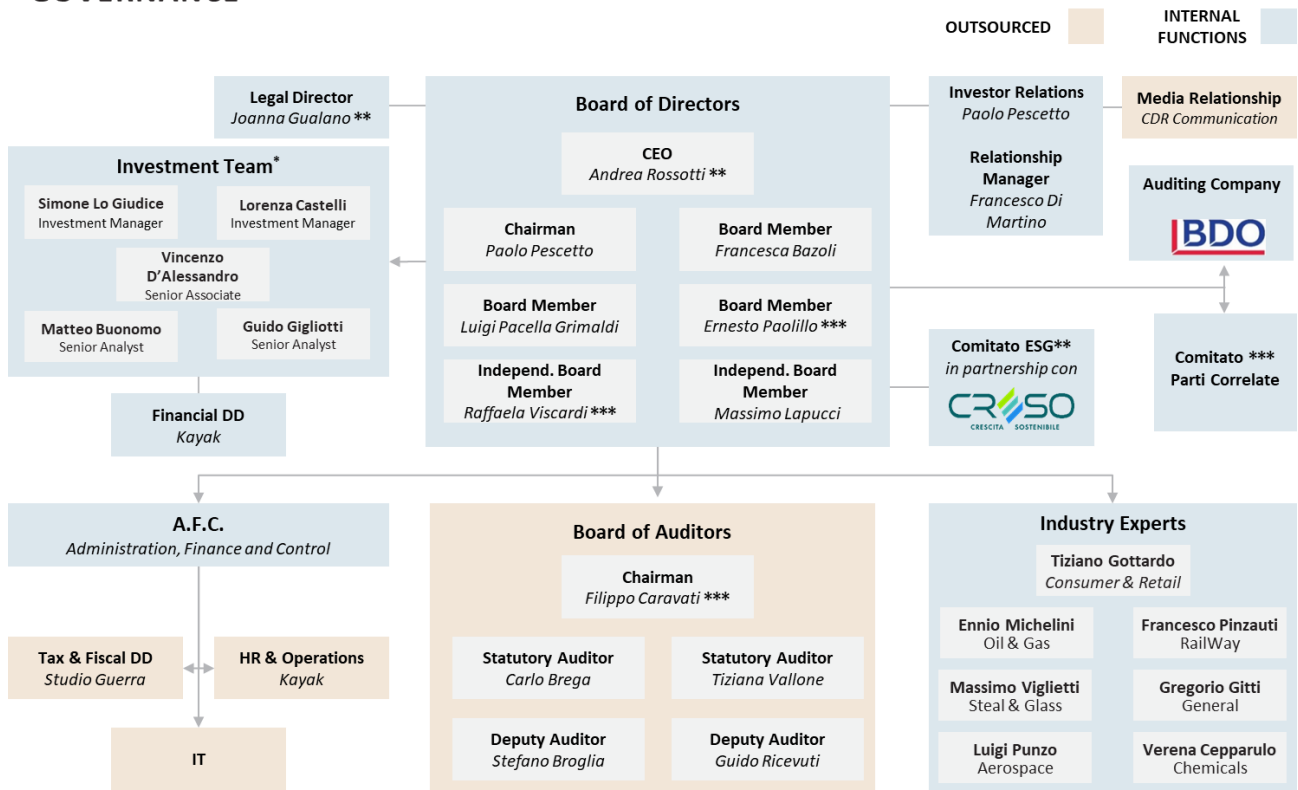
- dividendi distribuiti dalle Società Partecipate: tali flussi di ricavi possono essere previsti, ove le Società Partecipate registrino utili distribuibili, dalle previsioni degli accordi di investimento;
- compensi fissi annuali, percepiti direttamente da RFLTC, riconducibili ai contratti di consulenza firmati con le Società Partecipate compresi tra Euro 30.000 ed Euro 50.000;

- ulteriori compensi variabili – in ragione della durata degli accordi e delle operazioni straordinarie poste in essere – corrisposti all'Emittente per la prestazione di consulenza strategica alle Società Partecipate.

L'attività del Gruppo è svolta da un management team con specifica esperienza nella ricerca, selezione, analisi e definizione delle opportunità di investimento. La struttura è altresì dotata di analisti e una legale interni che apportano le proprie competenze specifiche nelle varie fasi del modello di business anche in termini di uniformazione delle procedure e compliance. A questi si aggiunge il network di soggetti con specifiche competenze di settore che, in caso di necessità, viene attivato per determinate esigenze.

Si riporta di seguito l'organigramma di RFLTC alla data del presente documento.

GOVERNANCE



* Responsible of conducting business development activities on Investments & analyse new potential investments

** Responsible for supervising compliance with the principles contained in the Sustainability Report

Principali fattori chiave dell'Emittente

I fattori distintivi che hanno determinato il successo dell'Emittente sono di seguito elencati:

Partner di lungo periodo: Il Gruppo RFLTC si propone come partner di lunga durata, rispondendo in tal modo all'esigenza degli imprenditori di ricercare un partner che possa affiancarlo nei processi di crescita della propria impresa. L'imprenditore che caratterizza generalmente la piccola e media impresa italiana, a conduzione familiare, è alla ricerca di un socio che investa con finalità non esclusivamente speculative e non finalizzate a una dismissione della partecipazione nel breve periodo, ma che anche mediante l'affiancamento di manager d'esperienza pianifichi, come l'imprenditore e con l'imprenditore, lo sviluppo della società con una visione di lungo periodo ovvero, in alcuni casi, alla ricerca di un operatore che possa garantire la continuità del business e della crescita di società che devono affrontare il ricambio generazionale.

Qualità ed esperienza del management e network consolidato: il management del Gruppo ha una comprovata esperienza nell'individuazione delle opportunità di investimento societario, nella gestione dell'esecuzione dell'acquisizione delle società target e nel trasferimento di competenze a valore aggiunto alle partecipate, con particolare attenzione alle aree di maggior criticità (m&a, managerializzazione, sviluppo dei mercati esteri, gestione della finanza aziendale, sviluppo della sostenibilità aziendale). Paolo Pescetto, Andrea Rossotti, Simone Lo Giudice e Joanna Gualano, oltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione, hanno maturato negli anni una lunga esperienza nella gestione aziendale, nella consulenza strategica, nelle operazioni di finanza straordinaria e nell'analisi finanziaria.

Chiari criteri di individuazione dei target: Il Gruppo ha come target principale le PMI Italiane, quotate e non quotate, anche a conduzione familiare, che vogliano accelerare un percorso di crescita imprenditoriale. Tali imprese, che rappresentano un importante patrimonio del Paese Italia e con forte potenzialità di sviluppo, difficilmente sono oggetto di interesse da parte degli intermediari finanziari se non in relazione a strumenti finanziari di PMI quotate. Tale tipologia di imprese è caratterizzata da equilibri di governance e modalità di conduzione dell'attività economica spesso tramandate tra le generazioni e, generalmente, improntate a mantenere questa caratteristica anche a seguito dell'ingresso di un partner terzo, ovvero che devono affrontare in altro modo il passaggio generazionale.

Presidi di governance e supporto costante a beneficio della creazione del valore di medio-lungo termine delle Società Partecipate: lo schema di investimento societario dell'Emittente può prevedere che siano designate dallo stesso (Id est indicate per la nomina dall'organo assembleare competente), una o più figure all'interno dell'organo amministrativo e/o dell'organo di controllo della Società Partecipata. Tali soggetti designati da RFLTC permettono sia di svolgere un ruolo di controllo sull'evoluzione dell'investimento societario, sia di supporto alla crescita manageriale e strategica della Società Partecipata, grazie alla condivisione del know how. Un ulteriore presidio è costituito dall'eventuale nomina di un soggetto, facente parte del network dell'Emittente, avente



conoscenze nel settore di riferimento della Società Partecipata, eventualmente anche con deleghe specifiche.

Struttura di costi contenuti: grazie a una struttura di costi contenuta, tale da consentire di non appesantire il conto economico consolidato di Gruppo, tramite l'adozione di un sistema di remunerazione legato all'incremento di valore della Società e dall'eventuale distribuzione di dividendi ai soci sottoscrittori, anche in considerazione di una struttura dei ricavi che non richiede la sistematica e programmata cessione delle partecipazioni per creare profitti ma che si basa su consulenza strategica che l'Emittente presta alle Società Partecipate e flussi di cassa derivanti dalla distribuzione dei dividendi dalle Società Partecipate.

Descrizione dei servizi e dei prodotti del Gruppo

Acquisizione di partecipazioni senza il coinvolgimento di altri investitori.

Si tratta dei casi in cui il Gruppo, una volta individuato il target e il rationale dell'acquisizione, pone in essere l'investimento senza il coinvestimento da parte di altri soggetti. Si tratta dei casi in cui il Gruppo valuta perseguibile l'operazione in termini di dimensione e relativa gestione dei flussi connessi all'investimento e ritiene opportuno non condividere con terzi il progetto di investimento, anche in ragione dell'eventuale expertise specifico di uno dei manager di RFLTC – o, in caso di mancanza di tali competenze, di un soggetto ricompreso nel network della stessa – nel mercato di riferimento della società target.

La Società può generalmente optare per un'acquisizione diretta della partecipazione societaria ovvero per un acquisto concluso attraverso un veicolo societario costituito ad hoc; tale seconda fattispecie è finalizzata all'eventuale ricorso a finanziamenti, o altri strumenti di debito, funzionali all'acquisizione.

Sono state concluse secondo questo schema le acquisizioni di Convergenze, Pistacchio S.p.A. oltre che Expo Inox e Movinter.

Servizi di consulenza alle Società Partecipate

La Società, a seguito dell'avvenuto investimento, propone alle Società Partecipate servizi di consulenza ad alto valore aggiunto che prevedono, in particolare, il trasferimento alle stesse delle competenze manageriali, finanziarie, di gestione aziendale, di sviluppo della loro sostenibilità e compliance necessarie al loro processo di crescita e sviluppo, anche con l'obiettivo di incrementare il loro valore. In particolare, grazie alla expertise delle sue risorse interne, RFLTC è in grado di fornire alle Società Partecipate un importante supporto con particolare riferimento alla realizzazione di operazioni straordinarie finalizzate all'espansione del business delle stesse mediante integrazioni o sinergie con società terze.

I manager di RFLTC, inoltre, affiancano il management delle Società Partecipate nella realizzazione dei piani industriali finalizzati alla gestione ordinaria e straordinaria delle società, così come dei business plan, integrati alle strategie della sostenibilità da presentarsi agli istituti di credito (oggi



particolarmente attenti alla verifica della sostenibilità aziendale ai fini dei finanziamenti) al reperimento di finanziamenti bancari o agevolazioni per lo sviluppo.

Il Comitato ESG presidia la due diligence ESG e la uniformazione delle attività di conformazione ESG nel Gruppo.

1. RFLTC S.p.a.: principali highlights 2025

b. La declinazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile

i) I 17 Sustainable Development Goals dell'ONU

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico.

Inoltre, riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

In coerenza con tale percorso di generazione di valore condiviso, ricordiamo che RFLTC, nel maggio 2023, ha aderito agli obiettivi espressi nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite a testimonianza del formale e sostanziale impegno a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto.

L'adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite offre l'opportunità di adottare un framework globalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e l'adozione di policy e pratiche ambientali, sociali e di governance.

Consapevole del proprio ruolo sociale, RFLTC ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs. In particolare, RFLTC ha individuato le aree tematiche di sostenibilità rilevanti su cui definire appropriate modalità di gestione che consentano di creare valore condiviso per i propri stakeholder e mitigare gli effetti negativi sull'ambiente esterno.

Sustainable Development Goals



Più nel dettaglio, la società contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

RFLTC innanzitutto continua ad investire molto tempo e rilevanti risorse per diffondere cultura economica e sensibilità ai temi della crescita sana delle imprese con pubblicazioni, articoli e partecipazioni a convegni, oltre a specifici approfondimenti tematici che vengono comunicati sui principali canali social aziendali.

Come precedentemente dettagliato nel corso del 2025 i dipendenti di RFLTC hanno ricevuto formazione per una media di 200 ore complessive, con particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità.

Tutte le principali partecipate di RFLTC investono in formazione e la Società implementerà un piano di formazione specifico sulle tematiche legate alla sostenibilità.

RFLTC inoltre partecipa ad alcuni corsi di studio presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca, al fine di presentare agli studenti dei case study di interesse, sia per farsi conoscere come operatore di mercato per un percorso di stage all'interno dell'organizzazione dell'Emittente.





Fornire adeguati standard per una effettiva parità di genere all'interno delle organizzazioni e nel ricambio generazionale quale potente motore economico e sviluppo del PIL globale.

RFLTC ha definito linee guida ed una politica ad hoc al fine di determinare criteri e parametri che garantiscano parità di accesso nel percorso di crescita al proprio interno.

L'obiettivo è quello di promuoverne l'implementazione, rimuovendo eventuali ostacoli, nelle società partecipate, al fine di garantire a ciascun individuo le medesime possibilità di crescita e sviluppo, promuovendo una premialità per le imprese che adotteranno azioni più incisive per il raggiungimento di tale obiettivo.



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

RFLTC, in qualità di investitore che interviene fornendo alle società nuove risorse da utilizzare per lo sviluppo sostenibile di lungo periodo, fa di questo obiettivo di sostenibilità il caposaldo della propria attività.

In particolare, il sotto-obiettivo che prevede di "promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari" sintetizza l'impegno che RFLTC ha sempre perseguito nell'affiancare le società in cui ha investito e che supporta.

RFLTC interviene, inoltre, tramite apporti di nuovo capitale o comunque non facendo ricorso alla leva finanziaria, fattore distintivo dell'operatività di RFLTC rispetto ai principali operatori di private equity tradizionali e che certamente permette alle società di trarre in maniera più strutturata una crescita sostenibile.

Inoltre, RFLTC vuole stimolare le proprie partecipate nell'implementare nuovi strumenti che possano coinvolgere anche i collaboratori e le collaboratrici di ciascuna partecipata nella condivisione del valore creato, attraverso alcuni incentivi legati ai risultati aziendali.



Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

RFLTC ha sempre sostenuto le aziende in un percorso di crescita che avesse all'interno delle proprie leve strategiche trainanti l'innovazione tecnologica che negli ultimi anni si è soprattutto declinata in una maggiore digitalizzazione dei servizi e delle attività.

Inoltre lo stimolo anche verso operazioni di integrazione con altre società (cd "add on") vuole essere anche un elemento acceleratore nel portare all'interno delle partecipate realtà tecnologicamente più avanzate, con lo scopo di accelerare la crescita delle società.



Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. RFLTC è impegnata (i) a diffondere una cultura volta alla gestione responsabile dei materiali, prevedendo iniziative e progetti specifici per minimizzare il consumo di carta e, ove possibile, (ii) a selezionare tra i fornitori di servizi e materiali di consumo quelli che offrono prodotti a ridotto impatto ambientale.

Inoltre, sulle società partecipate è stata effettuata una mappatura delle risorse principali in utilizzo ed audit energetici al fine di valutazione di azioni di efficientamento ed utilizzo di fonti rinnovabili nell'approvvigionamento delle fonti di energia necessarie per la produzione.

Nella società S.A.I.E.P. è stato implementato un impianto fotovoltaico con lo scopo di rendere i consumi quanto più in auto consumo, oltre alla possibilità di poter rivendere sulla rete, l'energia prodotta.

1. RFLTC S.p.a.: principali highlights 2025

c. *Principali risultati 2025*

Viene riportata di seguito una sintesi dei principali risultati e parametri quantitativi che hanno interessato la Società nell'anno 2025.



Lo schema evidenzia in maniera sintetica, una fotografia quantitativa dei principali parametri relativi alla sostenibilità che hanno caratterizzato la nostra Società nel corso dell'anno 2025.

Il primo pilastro della responsabilità sociale dell'impresa è l'impegno verso l'ambiente, orientato a minimizzare e ottimizzare l'impatto che le proprie attività generano sullo stesso – in modo diretto e indiretto – nel breve e nel lungo periodo nonché a monitorare in modo costante i fattori di rischio legati agli aspetti ambientali.

Nonostante la natura del nostro business e le ridotte dimensioni dell'organizzazione non determinino un impatto ambientale particolarmente forte in quanto le uniche emissioni prodotte sono totalmente assimilabili al consumo delle utenze "domestiche", sono state identificate alcune misure da adottare per concretizzare il contributo della società a tutela dell'ambiente.

Lo svolgimento dell'attività lavorativa prevede l'utilizzo quasi esclusivo di materiali, tra cui carta, dispositivi elettronici (pc, stampanti, telefoni) improntati all'economicità, al rispetto dell'ambiente ed alla qualità dei prodotti offerti dai principali e migliori fornitori, ai quali si chiede un totale allineamento ai migliori standard di mercato in termini sia di impatto ambientale che di tracciabilità e di pratiche di lavoro adottate.

La Società ha identificato come perimetro di attività ad impatto ambientale, le seguenti fattispecie:



- le attività core e di supporto non prevedono processi di trasformazione industriale per cui di base gli impatti ambientali sono assimilabili alle utenze domestiche rilevabili a livello urbano per rifiuti, luce ed acqua;
- vengono poi attuati alcuni ulteriori comportamenti sempre con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali ed in particolare:

In questo contesto RedFish LongTerm Capital S.p.a. non è esposta a rischi significativi dal punto di vista ambientale ed in ogni caso adotta comportamenti atti a ridurre il proprio impatto ambientale, attuando alcuni obiettivi operativi come:

- il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale che con il proprio lavoro è direttamente attore nella gestione degli impatti generati;
- la minimizzazione dei viaggi di lavoro prediligendo standard comunicativi innovativi telematici e digitali;
- la sensibilizzazione all'utilizzo di mezzi di trasporto quali treni, metropolitana e tram almeno per i viaggi a corto raggio o all'interno dei centri urbani minimizzando l'uso delle auto;
- l'ottimizzazione dei propri consumi sia dal punto di vista energetico sia da quello dell'utilizzo dei materiali;
- l'utilizzo di documentazione in formato digitali, con relativa archiviazione dei documenti, proiezione e condivisione dei documenti in digitale anche nel corso dei meeting, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo di carta e toner;
- raccolta dei toner in modo da garantire un corretto smaltimento;
- campagna anti fumo in ufficio in linea con il divieto di fumo anche nei luoghi all'aperto ai sensi del Regolamento per la qualità dell'aria adottato dal Comune di Milano

Particolare attenzione viene anche posta alla corretta gestione dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle attività lavorative nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti e che prevede la differenziazione della raccolta e il corretto smaltimento delle tipologie classificate come pericolose, anche con l'obiettivo di promuovere l'economia circolare.

Anche per l'anno 2025, così come per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, è stata promossa un'azione di rendicontazione delle emissioni di CO2 i cui risultati sono contenuti nei Report Carbon Foot Print 2025 allegata alla presente relazione.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati 2025 elaborati dalla società Green Future.



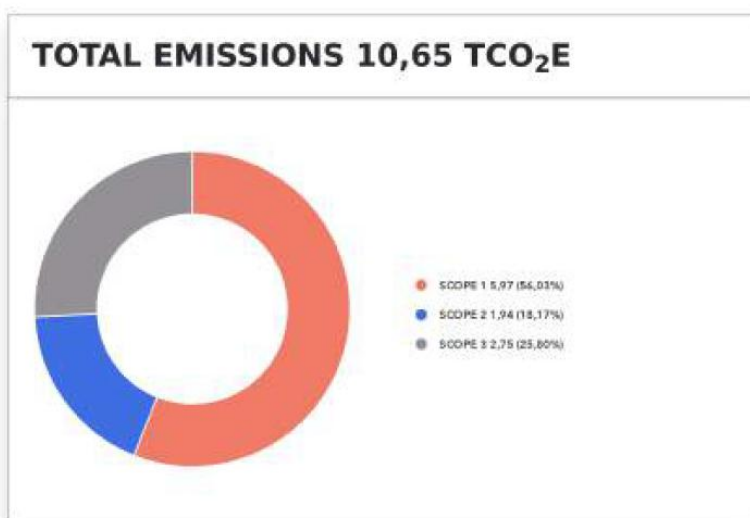
Green Future Project (GFP) è un RINA Certified Climate Tech, B-Corp e Digital Partner, soluzioni a 360° per la strategia ESG aziendale e ad un portafoglio di progetti ad alto impatto ambientale, GFP offre la possibilità di supportare progetti di rigenerazione, conservazione e sviluppo delle energie rinnovabili.

Nel 2022 GFP ha ottenuto la certificazione B Corp e a luglio 2022 ha ricevuto il premio The Best For The World nell'area di impatto Governance.

Oltre alla sede di Milano, Green Future Project è operativo ad Abu Dhabi, dove è stata selezionata come prima startup Climate-tech negli Emirati Arabi Uniti dall'acceleratore Hub 71, parte del fondo sovrano

Mubadala.

GHG Protocol Scope	Totals (tCO ₂ e)	%
Scope 1	5,97	56,03
Scope 2	1,94	18,17
Scope 3	2,75	25,80
total	10,65	100,00



Il risultato del consumo di CO₂ che caratterizza Redfish LongTerm Capital S.p.a. è fortemente influenzato dall'energia e dai trasporti, che insieme rappresentano la maggior parte delle emissioni di gas serra (92,56%), seguite da emissioni più moderate legate agli approvvigionamenti (3,47%).

A livello metodologico, per la quantificazione, rendicontazione e verifica delle emissioni di gas serra, Green Future Srl SB, società incaricata per effettuare tale analisi quantitativa, ha seguito il GHG Protocol.

Redfish Long Term Capital ha adottato la terminologia e la classificazione dello standard internazionale Greenhouse Gas Protocol – A Corporate Accounting and Reporting Standard. Il Protocollo GHG nasce dall'idea di aiutare le organizzazioni a creare e gestire la contabilità delle emissioni per aumentare la trasparenza verso



il mondo esterno. Per il Protocollo GHG, è essenziale che la rendicontazione delle emissioni si basi sui principi di pertinenza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza.

Le emissioni sono suddivise in tre categorie o scopi:

a) Scope 1 (GHG Protocol)/Emissioni dirette

Emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, acquistati per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento dei mezzi di trasporto; le fonti di emissioni classificate come Scope 1 sono generalmente possedute e controllate direttamente dall'organizzazione. Nel caso della Società sono riferite al consumo di energia.

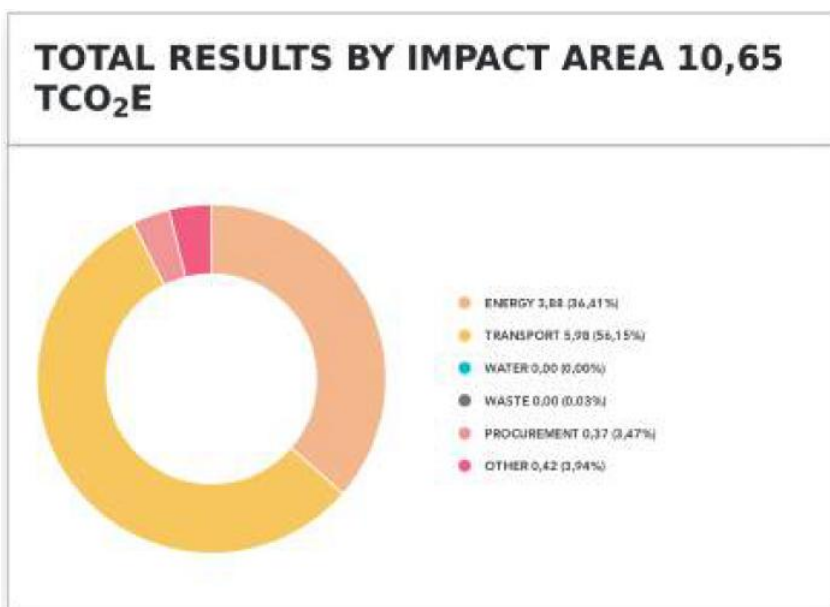
b) Scope 2 (GHG Protocol)/Emissioni indirette da consumi energetici

Le emissioni risultanti dalla produzione di energia elettrica vengono importate e consumate dall'organizzazione per le apparecchiature elettriche, il riscaldamento e l'illuminazione all'interno degli edifici; l'importatore è indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per produrre l'energia elettrica necessaria. Nel caso della Società sono riferite al consumo di energia, diretta e indiretta.

c) Scope 3 (GHG Protocol)/altre emissioni indirette

Emissioni diverse dalle emissioni indirette di gas serra derivanti dal consumo di energia, che sono una conseguenza delle attività di un'organizzazione, ma che derivano da fonti di gas serra possedute o controllate da altre organizzazioni, come le emissioni relative ai viaggi di lavoro, dai beni utilizzati, fornisce la mobilità dei dipendenti, i rifiuti prodotti, ecc.

A differenza scopi 1 e scopi 2, che devono essere necessariamente conteggiati, scope 3 è facoltativo; di conseguenza, le organizzazioni decidono se includere tale Ambito nell'analisi e quali fonti di emissione considerare. Nel caso della Società rientrano in questo scope i trasporti, i rifiuti, gli approvvigionamenti.



Il nostro punto di partenza è stato che ogni azienda, per supportare il normale funzionamento della propria attività, genera inevitabilmente delle emissioni di CO₂.

Per ridurre l'impatto ambientale del proprio business è necessario non solo rivedere i processi interni al fine di limitare al minimo la quantità di anidride carbonica generata, ma anche adoperarsi

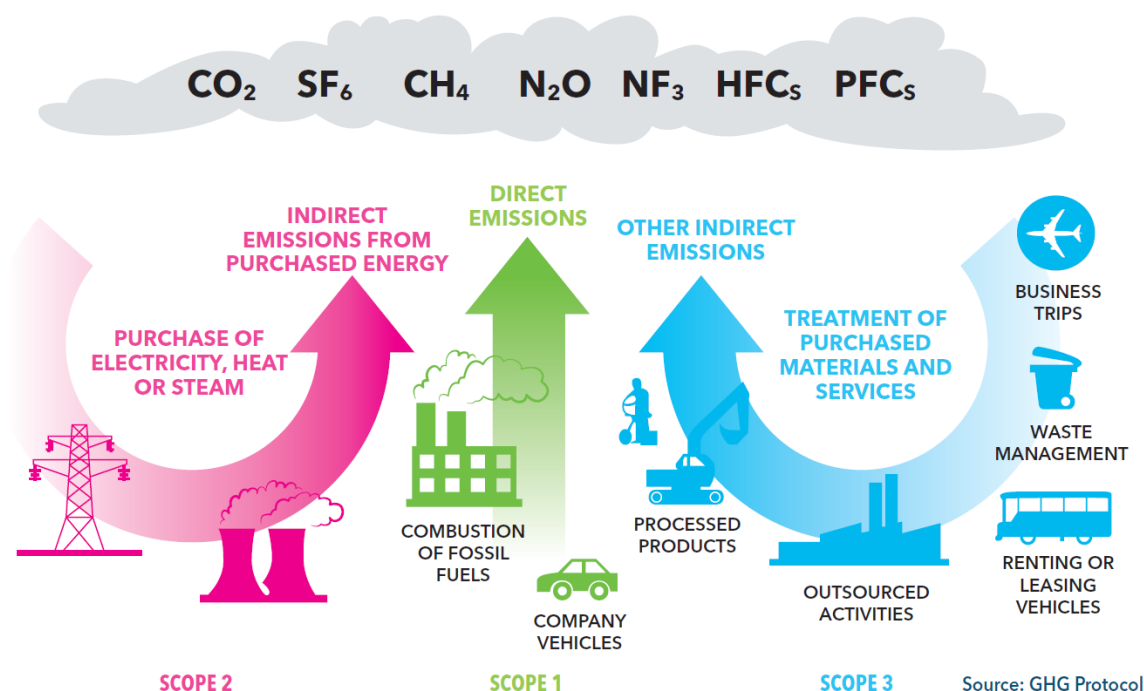
per compensare le emissioni non riducibili. La prima cosa da fare, in questo senso, è determinare con precisione la **carbon footprint** della propria azienda, identificando il tipo di emissioni generate in base alla classificazione Scope 1, 2, 3.

Vediamo di seguito in cosa consistono le emissioni scope 1, 2, 3 e cosa si può fare per limitarle e compensarle.

Per calcolare la quantità di emissioni di CO₂ generate con la propria attività imprenditoriale occorre innanzitutto distinguerne la tipologia.

Secondo quanto stabilito dal G.R.I (Global Reporting Initiative), ente che definisce gli standard internazionali per la rendicontazione della performance sostenibile di aziende e organizzazioni (che dal 2024 nella UE è stato sostituito dallo standard CSRS), esistono tre categorie di emissioni, come abbiamo già indicato nelle pagine precedenti, identificate come Scope 1, 2 e 3.

EMISSIONS DISCLOSURE: SCOPE 1, SCOPE 2, AND SCOPE 3



Come Società abbiamo considerato una mappatura delle attività rientranti nei singoli *Scope* definiti al fine di determinare quindi le emissioni quantitative dirette e indirette.

Una volta calcolato il volume e la qualità delle emissioni di CO₂ prodotte dalla Società, in base alla classificazione G.R.I., non rimane che elaborare una strategia per neutralizzarle. A questo proposito è bene precisare che la maggior parte delle aziende si concentra sul raggiungimento della carbon neutrality soltanto per quanto riguarda le emissioni scope 1 e 2, in quanto le emissioni scope 3, generate da terzi, sono più complesse da determinare e vengono per questo escluse dal calcolo.

Tra le prime soluzioni che si possono adottare per ridurre il proprio impatto ambientale in termini di emissioni generate ci sono le **pratiche di efficientamento energetico**: dagli interventi più “visibili” e concreti, come l’installazione di pannelli fotovoltaici o il cambio degli infissi per evitare dispersioni di calore, ai piccoli accorgimenti quotidiani che prevedono un utilizzo più consapevole dell’energia, come spegnere il pc in caso di inutilizzo o non lasciare le luci accese se non necessarie.

Un’altra via da percorrere per abbassare le emissioni è quella della **mobilità sostenibile**: si possono ad esempio sostituire i veicoli aziendali a benzina con quelli elettrici oppure incentivare i dipendenti a raggiungere il luogo di lavoro a piedi o in bici, invece che in auto.

Compensare le emissioni di CO₂ residue

Ridurre le emissioni generate dalla propria organizzazione non è sufficiente. Per fare davvero la differenza e portare avanti una strategia di sostenibilità completa ed efficiente occorre agire



parallelamente per **compensare le emissioni** che, anche con gli accorgimenti appena citati, non possono essere azzerate.

Una delle strade che le aziende possono intraprendere per compensare le emissioni non riducibili è il **supporto di progetti di riforestazione**. Si tratta, in pratica, di iniziative che puntano sulla **naturale capacità degli alberi di assorbire CO2** (e rilasciare ossigeno) nell'ambito del processo di fotosintesi,



ripulendo così l'aria che respiriamo. Quella effettuata dalle foreste consiste in una vera e propria operazione di filtraggio dell'atmosfera che tuttavia, a causa della crescente deforestazione e della cementificazione incontrollata, si riduce ogni giorno di più.

Finanziando un progetto di riforestazione o afforestazione le aziende hanno la **possibilità di contribuire alla creazione di nuove foreste** (o alla protezione/rigenerazione di foreste già esistenti) compensando così le proprie emissioni inquinanti tramite la

piantumazione di alberi in grado di assorbirle.

Abbiamo deciso, come Società, di compensare le emissioni scope 1 2 3 con il seguente progetto: **Conservazione delle zone umide in Italia.**

Il Green Future Project (con Green Future Project) gestisce progetti di ripristino e conservazione delle zone umide in Italia, tra cui spiccano Valle Noghera (situata nei pressi di Muggia, vicino a Trieste) e Valle A.M.A.. Queste iniziative all'avanguardia puntano a tutelare la biodiversità e a generare crediti di carbonio certificati.

Il patrimonio delle zone umide in Italia comprende 63 siti di interesse internazionale (riconosciuti dalla Convenzione di Ramsar), distribuiti su circa 81.091 ettari in 15 regioni, con ulteriori siti in fase di istituzione. L'Italia è al quarto posto in Europa per numero di aree tutelate.

Questi habitat includono paludi, torbiere, lagune e foci fluviali, che svolgono funzioni vitali.



Biodiversità: Ospitano circa il 40% delle specie animali e vegetali del mondo.

Mitigazione climatica: Hanno un ruolo chiave nella fitodepurazione e trattengono il carbonio in atmosfera.

Storicamente, il territorio paludoso è passato da circa 3 milioni di ettari in epoca romana a soli 200.000 ettari attuali a causa di bonifiche e urbanizzazione. Oggi, a causa di inquinamento, cambiamenti climatici e speculazione edilizia, il 40% di queste aree è a rischio.

I principali siti protetti in Italia si concentrano in particolar modo in Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna e Sicilia, tutelati anche da normative europee come la Direttiva Habitat.

I progetti si concentrano su:

- **Conservazione della biodiversità:** ripristino degli equilibri ecologici tra acqua dolce e salata, habitat fondamentale per specie di uccelli migratori e flora locale.
- **Mercato del carbonio:** quantificazione scientifica della CO₂ assorbita dagli ecosistemi paludosi, permettendo alle aziende di compensare le emissioni e finanziare la protezione del territorio.
- **Gestione sostenibile:** promozione di un modello di convivenza tra la tutela ambientale e le attività tradizionali (es. vallicoltura estensiva come a Valle Bertuzzi).

Questi interventi si inseriscono nel quadro di protezione nazionale e internazionale, in cui l'Italia è in prima linea per il mantenimento degli ecosistemi acquatici tramite le linee guida stabilite dalla Convenzione di Ramsar.





Da un punto di vista **Social**, la società RFLTC ha mantenuto la cooperazione con i **Lions Bramante Cinque Giornate di Milano**, andando ad inaugurare un laboratorio di analisi mobile che potrà essere utilizzato al servizio della comunità di Milano; come RFLTC abbiamo contribuito all'acquisto del mezzo insieme in particolare alla Fondazione Lions International.

Il progetto rientra nel programma ESG di **RedFish** con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria responsabile e sostenibile grazie ad azioni concrete legate alle esigenze dei territori e delle comunità.

A livello poi di iniziative territoriali e sociali, come RFLTC abbiamo partecipato ad un evento organizzato dall'associazione Rotaract della provincia di Savona con il Patrocinio dell'Unione Industriali di Savona, partecipando come sponsor presso il territorio di presenza della nostra principale partecipata ovvero il **gruppo Movinter S.p.a.**



INSIEME A CHI HA SCELTO DI SOSTENERE L'OSPEDALE SAN PAOLO

MAIN PARTNER



PARTNER



CONTRIBUTOR



SOSTENITORI



L'obiettivo dell'iniziativa benefica denominata "ROTARASTA", è quello di effettuare una raccolta fondi riunendo cittadini, imprese e associazioni, destinata all'acquisto di un **dispositivo LUCAS** per l'Ospedale San Paolo di Savona, strumento salvavita impiegato nelle emergenze cardiache.

Il dispositivo **LUCAS** (Lund University Cardiopulmonary Assist System) fornisce compressioni toraciche meccaniche ai pazienti in

arresto cardiaco. Viene utilizzato principalmente in medicina d'emergenza-urgenza come alternativa alla RCP (Rianimazione Cardiopolmonare) manuale perché fornisce compressioni

costanti a una velocità fissa anche in condizioni di trasporto difficili ed elimina lo sforzo fisico della persona che esegue la RCP. La prima generazione del dispositivo LUCAS (rilasciata nel 2003) era pneumatica, mentre la seconda e la terza generazione sono alimentate a batteria.



Nel corso dell'anno 2025 è stato inoltre predisposto, adottato e implementato il **Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Lgs 231/2001** ovvero un insieme di regole che descrivono la struttura dell'azienda e il modo con il quale vengono gestiti i relativi processi sensibili. Questo modello, se applicato correttamente, aiuta a ridurre la possibilità della commissione di reati penali da parte dei membri dell'organizzazione.

A tutela quindi dell'azienda e del suo valore, con la redazione del Modello e la nomina dell'ODV, le aziende possono essere sicure di non essere ritenute responsabili di eventuali azioni scorrette compiute

da un singolo dipendente o da una terza parte all'interno dell'ambito aziendale.

Il Decreto comprende una **serie di reati presupposto** che possono essere commessi ai danni dell'ambiente, dei lavoratori e della Pubblica Amministrazione. Tali reati sono molto vari ed includono: violazioni in termini di salute e sicurezza sul lavoro, contro la Pubblica Amministrazione, in relazione alla società, attacchi contro la persona, terrorismo o eversione dell'ordine democratico, il traffico di migranti o riciclaggio criminale, inquinamento ambientale, reati informatici, manipolazioni del mercato o abuso di informazioni riservate.

Nel 2001 è stato introdotto il Decreto 231, che ha reso le **società responsabili in sede amministrativo penale** per i reati commessi dai membri dell'organizzazione durante lo svolgimento delle attività aziendali. Tali organizzazioni corrono il rischio di incorrere in **sanzioni amministrative e penali**, fino ad un importo massimo di 1.5 milioni euro unito alla confisca del profitto.

Per contenere al minimo il rischio di comportamenti illeciti da parte del personale, le imprese possono **dotarsi di un Modello Organizzativo 231** che impone tutti i comportamenti idonei a garantire la piena osservanza delle norme previste dalla legge.

Con la adozione del Modello 231 da parte di RFLTC è quindi seguita a livello di implementazione una attività di formazione specifica per i propri collaboratori e le collaboratrici con lo scopo di far acquisire anche nuove competenze e conoscenze specifiche, legate anche alle procedure ed ai processi aziendali.



Sono inoltre proseguite, come da programma, le attività di formazione sia su tematiche legate alla gestione delle informazioni per società quotate (normativa **Market Abuse Regulation**) sia sulle tematiche della sostenibilità all'interno del personale della holding e presso alcune delle società partecipate, che vengono affiancate e supportate al fine di migliorare i relativi standard legati a queste tematiche, sempre più importanti anche all'interno delle procedure di audit da parte di clienti e fornitori, per poter accedere a bandi o per entrare in vendor list all'interno di progetti articolati e strategici.

2. La sostenibilità nel nostro modello di business

a. Il modello di governance

RFLTC ritiene di fondamentale importanza una corretta governance essendo uno strumento fondamentale per la creazione di valore sostenibile nel tempo, sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholders in generale. Affinché questo avvenga occorre competere in maniera sempre più efficiente sui mercati di riferimento, essendo in grado di prevenire e gestire le criticità ed i rischi derivanti da ciascuna attività di impresa.

La governance quindi viene intesa sia in termini di *governance di RFLTC* (ovvero una descrizione della struttura di governance che è stata individuata dalla Società al fine di una migliore gestione della società), sia come *ruolo di RFLTC all'interno delle società controllate e partecipate*, con il ruolo che viene svolto dai rappresentanti di RFLTC all'interno degli organi sociali delle società partecipate.

La Governance di RFLTC

RFLTC adotta un sistema di governance orientato sia alla massimizzazione del valore, sia per gli azionisti sia per gli stakeholders in genere, con un adeguato controllo dei rischi d'impresa, sia alla trasparenza nei confronti del mercato e al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

RFLTC non solo opera nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti nei paesi in cui svolge la propria attività, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico e nella propria Politica per una Finanza sostenibile, ma ha sempre individuato dei principi etici nella conduzione dei differenti business, come guida delle principali scelte effettuate.

In considerazione del fatto che la Società ritiene che l'integrazione dei principi e criteri ESG debba essere implementata da tutte le funzioni aziendali ed a tutti i livelli, oltre che nella propria supply chain, all'interno della propria struttura organizzativa è presente una governance dedicata, che vede il Comitato per la Sostenibilità come organo di riferimento per le valutazioni preliminari delle società oggetto di investimento e per le attività di monitoraggio delle linee guida per la sostenibilità sulle società partecipate, al fine di mantenere un presidio costante a tal riguardo e di supportarle nello sviluppo di modelli personalizzati di sostenibilità.

Inoltre sono presenti una serie di procedure interne sempre ai fini della tutela degli azionisti e di massima trasparenza verso il mercato che vengono valutate dal Consiglio di Amministrazione per le diverse operazioni che vengono effettuate dalla Società (procedura per la gestione dei conflitti di interesse, procedure per le operazioni con parti correlate, procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate).

In particolare la procedura sui conflitti di interessi e la procedura per le operazioni con parti correlate servono a gestire il tema relativo alla Società che è caratterizzata da operazioni con parti



correlate quali, oltre a tutti gli altri soggetti individuati, le altre due holding RedFish Listing Partners Spa (codice fiscale 12043570964) e Innovative-RFK Spa (codice fiscale 10095350962).

RFLTC adotta un modello di governance tradizionale caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea degli Azionisti, oltre che di quella della Società di Revisione legale dei conti.

Questo modello di governance è ritenuto il più idoneo a coniugare l'“efficienza della gestione” con l'“efficacia dei controlli”, nell'adempimento della propria missione e implementazione della strategia di investimento.

Il sistema di Governance della società è definito dai seguenti documenti (disponibili sul sito <https://longterm.redfish.capital/governance/>):

- Statuto sociale;
- Codice etico;
- Politica di finanza responsabile;
- Politica ESG;
- Procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate;
- Procedura operazioni con parti correlate;
- Procedura di Internal Dealing;
- Policy per la gestione dei conflitti di interesse;
- Policy AML per il supporto dei soggetti obbligati;
- Criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione di indipendenza degli amministratori

A livello di **Corporate Governance**, la Società ha adottato il cosiddetto “Sistema Tradizionale” di gestione e controllo. Di seguito i principali organismi presenti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAOLO PESCATTO – *PRESIDENTE*
 ANDREA ROSSOTTI – *AMMINISTRATORE DELEGATO*
 FRANCESCA BAZOLI – *CONSIGLIERA*
 ERNESTO PAOLILLO – *CONSIGLIERE*
 LUIGI PACELLA GRIMALDI – *CONSIGLIERE*
 MASSIMO LAPUCCI – *CONSIGLIERE INDIPENDENTE*
 RAFFAELLA VISCARDI – *CONSIGLIERA INDIPENDENTE*

COLLEGIO SINDACALE

FILIPPO CARAVATI – *PRESIDENTE*
 TIZIANA VALLONE – *SINDACA EFFETTIVO*
 CARLO BREGA – *SINDACO EFFETTIVO*
 STEFANO BROGLIA – *SINDACO SUPPLENTE*
 GUIDO RICEVUTI – *SINDACO SUPPLENTE*

COMITATO PER LA SOSTENIBILITA' – ESG

GIANLUIGI TESTA – *SUSTAINABILITY ACTION MANAGER*
 JOANNA GUALANO – *LEGAL DIRECTOR – COMPLIANCE*
 ANDREA ROSSOTTI – *AMMINISTRATORE DELEGATO*

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

BDO ITALIA S.P.A.

COMITATO PARTI CORRELATE

FILIPPO CARAVATI – *PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE*
 RAFFAELLA VISCARDI – *CONSIGLIERA INDIPENDENTE*
 ERNESTO PAOLILLO – *CONSIGLIERE NON ESECUTIVO*

La Società si è dotata sin da subito di un **Comitato interno ESG** con la funzione, tra le altre, di pre valutare le singole iniziative di investimento, esprimendo pareri non vincolanti verso il Consiglio di Amministrazione.

In particolare il Comitato ESG ha fin qui promosso tutte le attività di formazione e di implementazione delle procedure interne in merito alla valutazione degli investimenti, alle due diligence sugli aspetti che riguardano le tematiche ESG incluso un assesment sul management di ciascuna società partecipata.

Inoltre il Comitato ESG ha curato la redazione della prima e della presente terza Relazione di Sostenibilità effettuando anche un confronto confermativo con i principali stakeholders della Società, sulla base della matrice di materialità definita sull'esercizio 2023.

Il **Consiglio di Amministrazione** è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028, e a conclusione dell'esercizio 2025 era composto come segue:



Paolo Pescetto
Founder & Presidente



Andrea Rossotti
Founder & CEO



Francesca Bazoli
Founder & Consigliere



Raffaella Viscardi
Consigliere Indipendente



Ernesto Paolillo
Founder & Consigliere



Massimo Lapucci
Consigliere Indipendente



Luigi Pacella Grimaldi
Socio & Consigliere

Board of Directors

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione. È investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è anche responsabile delle decisioni in materia di sostenibilità; quali la indicazione di componenti degli organi amministrativi e di controllo rappresentativi del genere meno rappresentato.

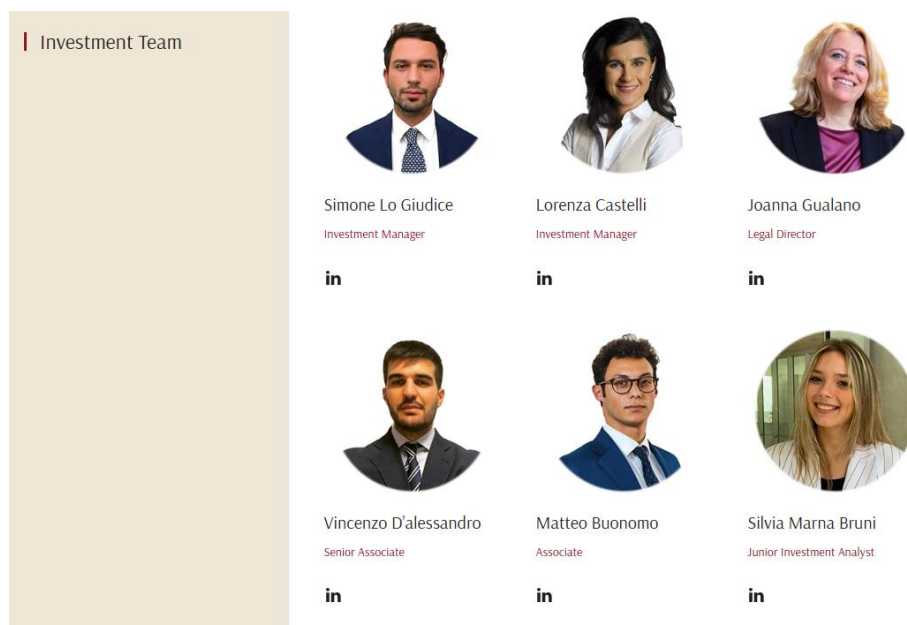
RFLTC ha applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione e collegio sindacale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Nel corso dell'esercizio 2025 circa il 30% del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Il Consiglio di Amministrazione è composto:

- per il **30% circa** dal genere meno rappresentato
- per il **72%** da consiglieri non esecutivi
- per il **30% circa** da consiglieri indipendenti.

Inoltre a livello di **Investment Team** la rappresentanza femminile aumenta a circa il **50%**.



Il Codice Etico

Nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente, ma più che altro funzionalmente, al successo dell'impresa ed alla riduzione del rischio, RFLTC ha impostato il proprio modus operandi al rispetto dei principi contenuti nel proprio Codice Etico che identifica i valori condivisi, i principi e i doveri in termini di gestione del business, standard di lavoro, rispetto dei diritti umani e rispetto dell'ambiente a cui tutti coloro che operano per le società del Gruppo devono attenersi.

In particolare, l'osservanza dei contenuti del Codice Etico mira a minimizzare i rischi di impatto sociale, legati anche al personale, derivanti dal rispetto delle leggi, della dignità, dell'uguaglianza e dell'integrità, anche nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza, nonché nei rapporti con partiti politici ed organizzazioni sindacali, in quelli con i fornitori di beni e servizi e nei rapporti con gli investitori e investitrici.

Molta attenzione è riservata alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Anche la riservatezza massima sulle attività svolte è assicurata tramite procedure ad hoc.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della società e quindi prontamente consultabile sia da tutti i dipendenti e collaboratori in genere sia dagli stakeholder in genere del Gruppo

(<https://longterm.redfish.capital/governance/DocumentiSocietari>).

La natura dell'attività di RFLTC prevede, inoltre, che il trattamento di informazioni relative a società quotate e non quotate, siano esse società in portafoglio siano esse in fase di acquisizione o dismissione, e tali informazioni devono ritenersi "confidenziali" ed anche, ove ricorrano i presupposti, di natura privilegiata.

Il livello atteso di protezione dell'informazione è quindi estremamente elevato a causa dei rischi che una fuga di notizie possa comportare in termini economici e reputazionali, sia per il cliente (o società target) che per RFLTC stessa. Per questo motivo RFLTC pone particolare attenzione alla custodia ed alla tutela dei dati ed ha avviato un programma di aggiornamento ed evoluzione dei sistemi, delle infrastrutture e delle procedure di sicurezza al fine anche di ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Carattere determinante hanno sempre assunto gli impegni dei dipendenti e collaboratori a non accettare regali di valore significativo.

Privacy e data security – gestione dei rischi legati al trattamento dei dati personali

RFLTC è da sempre attenta al trattamento dei dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, investitori ed interlocutori con cui si interfaccia in materia di investimenti societari, anche solo potenziali.

Al fine di garantire il corretto trattamento dei medesimi e di assicurare l'implementazione delle disposizioni del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali" n. 2016/679 (di seguito "GDPR"), RFLTC ha in previsione, per quanto necessario, di perfezionare il "Modello Organizzativo Privacy", documentando la compliance agli obblighi informativi ed agli standard di sicurezza, e rispondendo così al principio di accountability tramite la predisposizione e formalizzazione dell'adozione di misure tecnico-organizzative ritenute adeguate per gestire le attività di trattamento, in tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, dimostrando l'efficacia di tali misure.

RFLTC ha quindi introdotto nell'architettura della propria organizzazione, uno specifico Organigramma privacy, attribuendo ad ogni principale entità interne e esterna, nell'ambito del proprio assetto organizzativo, ruoli e responsabilità funzionali a presidiare i dati personali trattati. Ha provveduto alle seguenti nomine:

- designazione a referente interno in materia di protezione dei dati personali del Head of Investor relator relations Paolo Pescetto
- Amministratore di sistema Infocia LRPT Luca Ciardiello
- Designazione quale responsabile protezione dati la legal director Joanna Gualano

- Nomina a responsabile esterno trattamento dati Studio Gonni Gulisano – amministrazione del personale
- Nomina a responsabile esterno trattamento dati Kayak Srl per :
 - i. *servizi di supporto contabile e amministrativo incluso dei veicoli di investimento;*
 - ii. *IT;*
 - iii. *Supporto amministrativo risorse umane;*
 - iv. *Report per analisi di mercato;*
 - v. *autorizzazione al trattamento dati a chi collabora con RFLTC Spa*
 - vi. *nomine dei principali fornitori quali responsabili del trattamento dei dati trattati in forza del rispettivo contratto.*

Tutti i dipendenti e collaboratori che trattano dati personali, si impegnano a mantenere assoluta riservatezza circa le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie mansioni ai sensi della procedura sul trattamento delle informazioni privilegiate e sottoscrivono formale nomina quali soggetti autorizzati al trattamento ai sensi del GDPR, ricevendo precise istruzioni utili all'adempimento ed al rispetto del dettato normativo disposto dal GDPR e a quanto implementato da RFLTC, anche per il tramite di principi etici, linee guida, politiche aziendali, circolari, procedure, ordini di servizio ed istruzioni operative.

Ha inoltre intenzione di approntare un servizio SOC Security Operation Center quale unità centrale dedicata alla sicurezza informatica dell'organizzazione.

Il ruolo di RFLTC all'interno della Governance delle partecipate

Il ruolo di RFLTC come azionista investitrice all'interno delle proprie partecipate va analizzato all'interno della strategia di investimento che la caratterizza.

Al fine di valutare il ruolo di investitore attivo di RFLTC all'interno delle società partecipate, vanno presi in considerazione i seguenti fattori:

- (i) RFLTC, nelle situazioni in cui figura essere investitore di minoranza, non può imporre la propria linea strategica alle società partecipate, ma detiene alcuni elementi di veto all'interno degli organi di gestione delle società che permettono a RFLTC di influenzare ed indirizzare le linee strategiche di sviluppo. Il rapporto che RFLTC ha con il top management e con gli imprenditori delle partecipate permette sempre un confronto aperto e fruttuoso sui temi ritenuti fondamentali per una società, tra questi certamente l'obiettivo di perseguire una crescita sostenibile.
- (ii) RFLTC investe spesso in aziende a conduzione familiare di diverse dimensioni.

Questi fattori fanno sì che il principale obiettivo che RFLTC si pone nei confronti delle società partecipate sia l'introduzione di sistemi di governance trasparenti e adeguatamente regolamentati,

al pari di quanto viene normalmente richiesto alle società quotate su mercati non regolamentati. Questo impegno si declina principalmente:

- i. nell'introdurre politiche di corretta governance a livello di consigli di amministrazione e di assemblee, in linea con le best practice di mercato;
- ii. nel sostenere gli imprenditori nella ricerca di top management professionale con importante track record;
- iii. nel dotarsi di un organigramma chiaro soprattutto in termini di ruoli e responsabilità;
- iv. nell'organizzare adeguatamente i lavori consiliari;
- v. nell'introdurre membri indipendenti all'interno dei consigli di amministrazione;
- vi. valutare il livello di sostenibilità attraverso assesment puntuali;
- vii. nello stimolare le partecipate a fornire una adeguata rappresentazione di genere all'interno degli organi di gestione delle società;
- viii. nello stimolare le partecipate a integrare nelle loro strategia le linee guida della sostenibilità e dare vita, quindi, ad un modello sostenibile che rispetti le politiche della holding in materia.
- ix. Nell'adozione delle controllate delle procedure della holding emittente;

Uno dei temi importanti su cui RFLTC si propone come "facilitatore" riguarda la gestione del passaggio generazionale oltre che la corretta identificazione dei ruoli (azionista-consigliere di amministrazione-manager).

Questo fattore, che caratterizza il contesto di medie aziende familiari, assume una rilevanza fondamentale per il futuro di ogni impresa.

Molte famiglie imprenditoriali hanno riconosciuto in RFLTC il "partner", terzo ma con perfetto allineamento di interessi, con cui poter affrontare questo delicato momento per l'azienda, i suoi dipendenti e stakeholder, ma anche per gli stessi soci.

Cercare di gestire in maniera equilibrata ed efficace il passaggio generazionale può garantire un nuovo e più promettente orizzonte per lo sviluppo dell'azienda.

Al fine di meglio comprendere il contributo di RFLTC alle società partecipate andiamo di seguito a riassumere le attività di RFLTC dalla fase di individuazione di una target di investimento sino all'attività di monitoraggio e crescita della società partecipata.

Il modello di business

Il grafico che segue illustra il modello di business e le fasi del processo produttivo del Gruppo.

Five phases value generation business model



Source: Company data

Le varie fasi indicate sono esplicitate nelle precedenti Relazioni di Sostenibilità e quindi rimandiamo ai precedenti testi per i relativi approfondimenti.

Politica ambientale, sociali e di governance dell'Emittente

In data 16 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il documento di "Politica di finanza responsabile" (la "**Politica ESG**") attraverso il quale RFLTC intende:

- (i) comunicare a tutti gli stakeholders la propria visione di finanza responsabile per la gestione degli impatti diretti, ovvero quelli che mettono in primo piano la Società stessa, i suoi consumi, le sue norme e procedure interne, e degli impatti indiretti, ovvero quelli generati dai soggetti, imprese e fondi, con cui la società entra in contatto a diverso titolo;
- (ii) definire i principi che consentano alla stessa Società di includere valutazioni sugli aspetti environmental, social and governance ("ESG") nella gestione delle proprie attività, tenendo sempre conto della specificità di ogni singola operazione;
- (iii) contribuire positivamente agli impatti che RFLTC e le Società Partecipate hanno sulla società, considerando al contempo di massimizzare i rendimenti di capitale, nel rispetto dei diritti e delle aspettative degli investitori;
- (iv) aderire a principi e linee guida di finanza responsabile riconosciute a livello nazionale ed internazionale, con particolare riferimento alle normative europee.

La **Politica ESG**, predisposta dal Comitato ESG e approvata dal Consiglio di Amministrazione, è messa in pratica dal management team e dai componenti degli organi di governo societario che operano ispirandosi ai principi del codice etico, principi la cui osservanza è inoltre vigilata dal Collegio Sindacale.

La Società si è infatti dotata sin da subito di un **Comitato interno ESG** con la funzione di valutare le singole iniziative di investimento, attraverso sia una due diligence preliminare delle società target in cui investire, sia una analisi di dettaglio e profonda all'interno del processo di due diligence propedeutico all'acquisizione della target.

Inoltre il Comitato esprime pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione, effettua attività di formazione interna e verso le società partecipate, oltre a fornire aggiornamenti periodici in merito



alle normative che possono riferirsi a qualsiasi aspetto ESG inerente le attività aziendali, il contesto di mercato, e le normative in generale legate all'esercizio dell'attività e al ruolo dell'impresa.

In questo contesto la Società ritiene che i collaboratori siano fonte primaria dell'applicazione dei valori etici adottati nella Politica ESG.

Una componente per il successo della propria attività è la fiducia riposta dagli investitori ai quali la Società assicura che qualsiasi attività sia condotta secondo principi di correttezza, obiettività e tracciabilità, garantendo un servizio professionale caratterizzato da integrità e trasparenza. Analogamente, informazioni relative a soggetti terzi in possesso della Società, prodotte o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, sono tutelate in modo da garantire il massimo rispetto della privacy per gli interessati.

La Società considera di particolare importanza il rispetto non soltanto formale della normativa e ha adottato specifiche misure interne di verifica della provenienza dei flussi finanziari e di acquisizione di un'adeguata conoscenza dei clienti e delle controparti con le quali si debbono effettuare operazioni.

Infine, per raggiungere un elevato livello di riconoscibilità in ambito di finanza responsabile, la Società si impegna a comunicare tempestivamente con i propri investitori, nel rispetto della normativa tempo per tempo applicabile, ricercando la massima trasparenza rispetto ai risultati ottenuti e dimostrandosi leader nella promozione di una cultura sostenibile.

La Società ha definito una gestione operativa responsabile integrando i criteri ESG in modo equilibrato e graduale in tutti i segmenti delle strategie d'investimento. In particolare, la politica di integrazione adottata prevede l'identificazione e la valutazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale che l'investimento potrebbe comportare.

Inoltre, l'Emittente punta a garantire, nelle società in cui investe, condizioni di lavoro appropriate e a promuovere lo sviluppo sociale della comunità in cui opera attraverso, da una parte, la partecipazione attiva e, dall'altra, il contributo all'innovazione.

La corporate governance della Società e la gestione della corporate governance delle Società Partecipate rappresenta uno dei principi cardine alla base del processo di investimento responsabile. A tal proposito, RFLTC, assicurando la massima qualità del management e dei membri dei diversi organi societari, promuove il raggiungimento di elevati standard etici per quanto riguarda la conduzione responsabile del business, incoraggiando l'adozione di adeguati sistemi di gestione e presidi, volti a prevenire fenomeni quali corruzione, conflitti di interesse, violazione della privacy. La supervisione sulla gestione operativa responsabile sarà affidata al Comitato ESG della Società formato secondo regole che saranno definite nel processo di implementazione della politica ESG.

A monte della selezione degli investimenti, è prevista l'esclusione di attività e/o società coinvolte in settori reputati controversi da un punto di vista etico e in cui, di conseguenza, la Società si preclude la possibilità di investire. In particolare RFLTC ha identificato una serie di criteri di esclusione che possono essere applicati riconducibili ai seguenti settori/attività: (i) armi e

munizioni; (ii) tabacco; (iii) gioco d'azzardo e prodotti ad esso connessi; (iv) pornografia; (v) programmi e soluzioni elettroniche sviluppate intenzionalmente per consentire illegalmente l'accesso a network o lo scarico di dati informatici; (vi) clonazione umana; (vii) attività illecite secondo le disposizioni legislative o regolamentari applicabili o che violino i principi ispiratori degli investimenti responsabili (i.e.: trasparenza, integrità ed adeguatezza) secondo le linee guida delle associazioni internazionali di settore.

Una volta applicati i criteri di esclusione, i team d'investimento individuano le aree di indagine per l'attività di due diligence che, parallelamente ai criteri finanziari, include anche l'analisi di aspetti ESG, per la quale è prevista una due diligence specifica (si veda il relativo capitolo). In particolare, è a monte di questa fase che vengono svolte analisi di significatività specifiche necessarie per valutare se investire in due diligence ambientali e reputazionali.

Durante il periodo di gestione delle Società Partecipate, la Società mira ad assicurare che una corretta salvaguardia del patrimonio venga combinata con una crescente consapevolezza sull'importanza di condurre la propria attività adottando un approccio sostenibile e di investimento responsabile e si impegna a verificare che eventuali carenze emerse durante la fase di valutazione vengano colmate durante il periodo di partecipazione.

Al momento di definire le clausole contrattuali per un investimento la Società si impegna ad incoraggiare l'adozione di politiche, sistemi di gestione o altre iniziative relative a rischi ESG rilevanti emersi durante la fase di due diligence. Durante la permanenza della partecipazione, RFLTC effettua attività di monitoraggio regolare e strutturato delle performance ESG delle Società Partecipate.

Qualora vengano riscontrati rilevanti rischi ESG connessi ad una Società Partecipata, RFLTC si impegna ad attivare un canale di comunicazione diretto con la stessa al fine di promuovere un approccio sostenibile ed influenzarne positivamente la gestione.

Infine, nel corso della fase di disinvestimento, la Società si pone l'obiettivo di stimare l'impatto socio-economico delle singole operazioni, confrontando la situazione ex-ante con quella ex-post. Tali analisi saranno parte integrante per la redazione di specifici reports relativi alle performance raggiunte dalla Società in ambito di finanza responsabile.

2. La sostenibilità nel nostro modello di business

b) Materialità e doppia materialità

Identificazione dei temi materiali rilevanti e la doppia materialità

La procedura per l'identificazione dei temi materiali è consistita nell'analisi delle problematiche aziendali e nel confronto con le scelte di altre imprese che già avevano redatto la loro relazione non finanziaria.

Per decidere se una questione di sostenibilità è rilevante per RFLTC, si sono valutati diversi fattori che possono influenzare l'importanza e l'impatto di tale questione sull'azienda stessa e sulle sue attività.

Si sono quindi considerati gli impatti diretti e/o indiretti che ogni questione di sostenibilità ha sull'azienda stessa, inclusi rischi e opportunità finanziarie, reputazionali, operative e strategiche.

Nel valutare se una questione di sostenibilità debba essere oggetto di rendicontazione perché materiale e quindi rilevante per l'impresa sono state considerate due dimensioni: la rilevanza di impatto e la rilevanza finanziaria, ossia quell'analisi che viene definita di doppia materialità.

Chiariamo meglio il concetto di doppia materialità.

La doppia materialità si riferisce alla necessità di considerare sia gli impatti finanziari sia quelli non finanziari nelle operazioni e nei rapporti delle aziende. In altre parole, riguarda la valutazione dell'impatto dell'azienda sulla società e sull'ambiente, così come l'impatto di questi fattori sull'azienda stessa. Questo approccio mira a garantire una comprensione più completa e bilanciata delle prestazioni aziendali, prendendo in considerazione sia il valore finanziario che quello sociale e ambientale.

Questa scelta è derivata anche dalla decisione di RFLTC di scegliere da subito, per la propria rendicontazione di sostenibilità, la metodologia europea contenuta nella CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). In considerazione della Direttiva Omnibus (Direttiva (UE) 2025/794, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 aprile 2025), in fase di recepimento dal Parlamento Italiano, che si è proposta di semplificare gli obblighi di rendicontazione e di posticipare le scadenze già fissate abbiamo scelto di utilizzare una via di mezzo tra lo standard VSME e lo standard ESRS, riconfermando in sostanza la scelta già effettuata lo scorso anno. In particolare riteniamo, grazie anche ad anticipazioni di stampa, che l'analisi di materialità e di doppia materialità, un'innovazione della CSRD sarebbe destinata a rimanere anche nel processo di semplificazione in atto degli standard ESRS.

La doppia materialità rappresenta oggi un principio chiave per le aziende che adottano una strategia di sostenibilità e che intendono comunicare ai propri stakeholder non solo il modo in cui proteggono il proprio valore aziendale dai rischi ESG, ma anche come si impegnano a ridurre il proprio impatto negativo su ambiente e società.



Questa metodologia è diventata sempre più rilevante con la crescita dei volumi legati agli investimenti sostenibili e responsabili, e nel momento in cui gli investitori decidono di prestare una crescente attenzione non solo alla performance finanziaria delle aziende in cui investono, ma anche al loro impatto più ampio sull'ambiente e sulla società.

Le due parti che costituiscono la doppia materialità sono:

Dall'esterno verso l'interno nella forma di Materialità finanziaria (*out-in*) con la valutazione di come i fattori ESG possano influenzare la stabilità finanziaria e operativa di un'organizzazione.

Ad esempio, come i cambiamenti climatici possono rappresentare un rischio materiale per un'azienda se provocano danni agli impianti di produzione o interrompono la catena di fornitura. O ancora e allo stesso modo come le questioni sociali o come le pratiche lavorative, possono influenzare la reputazione dell'azienda e le sue performance.

Da un punto di vista finanziario, una questione di sostenibilità è rilevante se riguarda rischi finanziari che si può ragionevolmente prevedere abbiano effetti finanziari rilevanti, vale a dire che influenzino materialmente la posizione finanziaria, la performance finanziaria, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale dell'impresa oltre gli orizzonti temporali di breve, medio o lungo termine. Oltre alle attività commerciali dell'impresa, dovrebbero essere prese in considerazione anche le questioni relative ai rapporti commerciali dell'impresa con altre società.

Dall'interno verso l'esterno nel senso di Materialità esterna o di Impatto (*in-out*) rappresenta come le operazioni e le politiche di un'azienda possono influenzare l'ambiente e la società.

In questo caso si comprende l'impatto delle emissioni di gas serra, l'uso delle risorse, la gestione dei rifiuti, le condizioni di lavoro e il contributo al benessere delle comunità locali.

L'applicazione di questa metodologia ha carattere sperimentale per la holding al fine di estenderla nel prossimo anno alle controllate e partecipate. Per quanto concerne la holding non sono emerse, almeno per ora, delle criticità nella materialità finanziaria, ossia non sono stati individuati rischi derivanti dall'ambiente esterno alle proprie attività.

Diversa potrà essere probabilmente la valutazione quando questa analisi verrà estesa alle controllate e partecipate nel prossimo esercizio. Sulla materialità d'impatto RFLTC ha fatto, invece, una valutazione diversa.

Partendo dal concetto che la materialità di impatto può avere effetti:

- a. Sulle persone o sull'ambiente reale(sta già accadendo) o potenziale (è probabile che si verifichi) a breve, medio o lungo termine
- b. impatti connessi alle attività aziendali , ai prodotti, ai servizi dell'impresa nonché ai suoi rapporti commerciali come quelli connessi al processo di fornitura

RFLTC si è preoccupata, già nel corso dell'esercizio 2024, del proprio impatto sull'ambiente nel senso di emissioni serra ed ha attivato uno specifico progetto curato da Green Future project , come



ampiamente illustrato nelle pagine precedenti, per valutare la propria impronta carbonica e valutare azioni sia di riduzione che di compensazione.

I dati rilevanti nell'esercizio 2023 vanno anch'essi considerati in una logica sperimentale che andranno a completarsi con la presente relazione per l'esercizio 2024.

b) Il coinvolgimento degli stakeholders

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali RedFish LongTerm Capital monitora nel tempo l'evoluzione delle aspettative, delle esigenze e delle priorità connesse ai temi della sostenibilità.

La prima attività strutturata di stakeholder engagement è stata realizzata nel corso del 2024 e ha consentito di identificare le principali tematiche ambientali, sociali e di governance considerate rilevanti dai diversi portatori di interesse della Società.

Nel corso del 2025, in continuità con il lavoro svolto nell'anno precedente, RFLTC ha ritenuto opportuno sottoporre agli stakeholder una richiesta di conferma delle priorità emerse dalla prima consultazione, verificando al contempo la coerenza tra tali indicazioni e le valutazioni formulate dalla Società nell'ambito del proprio percorso di sostenibilità.

L'attività svolta ha evidenziato un elevato livello di stabilità delle valutazioni espresse, confermando la sostanziale validità delle priorità individuate e l'allineamento tra le aspettative degli stakeholder e l'approccio adottato dalla holding.

Alla luce di tali risultati e considerando che nel corso del 2026 non sono intervenuti cambiamenti tali da modificare in modo significativo il modello di business della Società, la struttura delle proprie attività o il profilo complessivo degli impatti ESG associati alle stesse, RFLTC non ha ritenuto necessario procedere ad una nuova consultazione formale avente ad oggetto la revisione completa delle priorità già individuate negli esercizi precedenti.

La Società ritiene infatti che il coinvolgimento degli stakeholder debba rappresentare uno strumento utile alla comprensione dei cambiamenti e delle evoluzioni del contesto di riferimento e non un mero esercizio ripetitivo di conferma di valutazioni già consolidate.

Nel corso del 2026 è stato pertanto privilegiato un approccio maggiormente orientato al monitoraggio continuo delle aspettative degli stakeholder attraverso le ordinarie relazioni intrattenute con investitori, società controllate e partecipate, collaboratori, consulenti, fornitori, partner finanziari e altri soggetti che interagiscono con la holding.

Nell'ambito di tali attività la Società ha prestato particolare attenzione ad alcuni temi che, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative e di mercato, appaiono maggiormente suscettibili di cambiamento:

- l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di sostenibilità e rendicontazione ESG;

- il ruolo crescente delle tematiche ESG nei processi di sviluppo e valorizzazione delle società partecipate;
- la qualità, l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni di sostenibilità richieste dagli investitori e dagli altri stakeholder;
- l'integrazione progressiva dei principi di sostenibilità nei processi decisionali e gestionali delle imprese.

Le informazioni raccolte nel corso dell'anno attraverso il dialogo continuo con gli stakeholder non hanno evidenziato l'emergere di nuove tematiche materiali tali da richiedere una revisione sostanziale delle priorità individuate negli esercizi precedenti.

Al contrario, è emersa una generale conferma della rilevanza dei temi già identificati nell'ambito del percorso di sostenibilità avviato dalla Società, con particolare attenzione agli aspetti di governance, alla gestione responsabile degli investimenti, alla crescita sostenibile delle società partecipate, alla valorizzazione del capitale umano e alla trasparenza nei confronti del mercato.

RFLTC continuerà pertanto a mantenere un dialogo costante con i propri stakeholder, monitorando l'evoluzione delle loro aspettative e valutando periodicamente l'opportunità di realizzare nuove attività strutturate di consultazione qualora intervengano modifiche significative nel contesto normativo, economico, sociale o ambientale di riferimento.

La Società considera infatti il coinvolgimento degli stakeholder un elemento essenziale del proprio percorso di sostenibilità e uno strumento fondamentale per supportare processi decisionali consapevoli, responsabili e orientati alla creazione di valore nel lungo periodo.

c) La parità di genere

La parità di genere si riferisce alla parità tra i generi, donne e uomini, rispetto ai loro diritti, trattamento, responsabilità, opportunità e risultati economici e sociali. La parità di genere si ottiene quando uomini e donne hanno gli stessi diritti, responsabilità e opportunità in tutti i settori della società e quando i diversi interessi, bisogni e priorità di uomini e donne sono ugualmente valutati. La società pone in essere iniziative formative, già in fase di selezione, al fine di garantire i medesimi diritti per tutti i generi.

Su questo principio di base, in particolare, la società RFLTC ha ritenuto comunque di definire una policy che possa formalizzare i principi di pari accesso e condizioni per i collaboratori, indipendentemente dal sesso, secondo quanto sancito anche dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

È bene ricordare, in particolare in Italia che, nella classifica mondiale sulle pari opportunità, il nostro paese si piazza all'84esimo posto: ultima tra i Paesi dell'Europa. Seguita, tra i Paesi avanzati, solo dal Giappone, ma preceduta perfino da Botswana, Romania e Paraguay. Non va troppo male solo nell'istruzione: su 128 Paesi presi in considerazione il Belpaese è infatti in 32esima posizione. Ma

le competenze acquisite a scuola evidentemente rimangono inutilizzate, se è vero che nel mondo del lavoro le donne italiane raggiungono la posizione numero 101, vicine al Benin e dietro al Belize. L'Italia continua a occupare il posto più basso tra i Paesi dell'Unione europea, pur avendo mostrato progressi in termini di partecipazione della forza lavoro femminile rispetto all'anno scorso. Ma se questi aumenti sono incoraggianti, la sua ascesa in graduatoria continua a essere trattenuta dagli scarsi punteggi su reddito, forza lavoro femminile qualificata e donne in posizione di potere politico. Molto bassa la posizione occupata dal nostro Paese (82esimo posto) anche nella speciale classifica relativa ai parametri della salute.

In adesione ai principi esposti la Politica di Finanza Responsabile di RedFish LongTerm Capital S.p.a. adottata dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2023 (La Politica) prevede tra gli altri impegni:

L'impegno verso il personale.

Alle persone che lavorano per la Società è prospettato un percorso di carriera chiaro a tutti i livelli aziendali e per tutte le funzioni, che prevede inoltre lo sviluppo di competenze di leadership coerentemente con l'avanzamento professionale di ciascuno e nel rispetto dei principi di diversità e pari opportunità. Per raggiungere al meglio tale obiettivo sono definiti programmi di formazione formulati rispetto alle esigenze delle singole funzioni.

In particolare, la Società prevede percorsi di formazione per le diverse categorie di dipendenti volti ad approfondire materie centrali per l'operatività del lavoro quotidiano. Inoltre, viene incoraggiata la partecipazione a corsi specialistici esterni, così come la pianificazione di corsi di formazione interna utili ad integrare in modo efficiente le diverse funzioni della Società.

La Società ritiene che il capitale umano contribuisca non solo al compimento delle strategie aziendali, ma che sia anche fonte primaria dell'applicazione dei valori etici adottati in questa politica. Per tale motivo, l'obiettivo è quello di sensibilizzare i dipendenti rispetto ai valori stabiliti in ambito di finanza responsabile, incentivando, ove necessario, incontri di formazione dedicati all'apprendimento degli strumenti utilizzati per integrare gli standard ESG nella rispettiva area di lavoro.

La Politica, evidenzia, inoltre nel piano :

S – Social:

*La Società punta a garantire nelle aziende in cui investe condizioni di lavoro appropriate e a promuovere lo sviluppo sociale della comunità in cui opera l'azienda, attraverso, da una parte, la partecipazione attiva e, dall'altra, il contributo all'innovazione. Convinta che ciò contribuisca alla massimizzazione del profitto, incoraggia in prima persona l'approccio per una gestione delle risorse volta a salvaguardarne le capacità e le competenze, perseguendo **una cultura del lavoro fondata sulle pari opportunità, criteri di merito e ripudiando qualsiasi forma di discriminazione, nel rispetto dei principi di diversità ed inclusione.***



Nel corso del 2025 la Società ha avuto su un totale di sette componenti del consiglio di amministrazione, due componenti del genere meno rappresentato (con una incidenza di circa il **30%** sul totale) e due indipendenti, con una presenza del genere femminile all'interno del team di investimento pari a circa il **50%**.

2. La sostenibilità nel nostro modello di business

c. Il team e le azioni sostenibili

Come emerge chiaramente dallo spirito di questo documento la sensibilità sulle tematiche legate alla sostenibilità è una cultura condivisa da tutto il team di RedFish LongTerm Capital.

In particolare, il supporto alle società partecipate con riferimento a questi temi viene direttamente portato avanti da chi si occupa del processo di investimento e ne segue lo sviluppo ed il piano di crescita.

Ciò chiarito vi sono attività, tra le quali la stesura del presente documento e l'esecuzione dei diversi progetti descritti nel seguito, che hanno richiesto il supporto di un gruppo di lavoro appositamente costituito e guidato direttamente dall'Amministratore Delegato supportato dalla general counsel e dall'ESG Advisor.

Inoltre ad ulteriore testimonianza della rilevanza che viene data a questi temi RFLTC ha deciso, sin dalla pubblicazione del presente documento, di sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la relazione stessa e quindi i target e gli impegni che vengono presi all'interno del testo per ciascuno degli argomenti che riguardano le tematiche ESG.

Il capitale umano è una risorsa fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività e per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di RFLTC.

In considerazione di tale riconoscimento, abbiamo adottato un solido approccio per la gestione delle persone che lavorano all'interno dell'organizzazione che trova espressione sia nel Codice Etico, sia nelle diverse policy adottate dalla società.

I rapporti tra le persone all'interno di RFLTC si basano sui valori di equità, trasparenza, libertà, lealtà e fiducia e da sempre ci impegnano nel garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità personale, dei diritti umani, delle pari opportunità e un ambiente di lavoro professionalizzante e partecipativo.

I processi di selezione del personale sono condotti nel pieno rispetto della diversità, delle pari opportunità, dell'eterogeneità e della non discriminazione, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

Attenzione verso i dipendenti per RFLTC significa, inoltre, favorire la crescita personale e non solo quella legata a percorsi di carriera.



In materia di salute e sicurezza RFLTC adempie agli obblighi di legge e si impegna ad assicurare il benessere dei lavoratori e a preservare l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

RFLTC si impegna a realizzare politiche occupazionali volte alla stabilità ed alla collaborazione di lungo termine con i propri dipendenti, pertanto favorisce contratti a tempo indeterminato rispetto a quelli a tempo determinato.

Anche nel 2025 il **100% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato**.

Fin dalla sua costituzione RFLTC ha operato con un modello di inclusione di persone molto giovani al fine di poter combinare la seniority del top management con la dinamicità dei più giovani. Le persone del team hanno a loro volta collaborato con persone giovani e questo ha permesso di mantenere un tasso di turnover basso e persone sempre motivate.

L'**età media del team** esecutivo (escluso il top management) è di **30 anni**.

Il **50%** dell'organico considerando sia il team esecutivo che il top management è composto da **donne**. Tutte le statistiche relative al turnover mostrano tassi molto bassi.

I rapporti cessati nel 2025 sono stati pari a zero.

Nel corso del 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro e malattie professionali di dipendenti di RFLTC e non sono state avviate cause per mobbing.

Politiche sulla diversità ed inclusione

RFLTC riconosce e accoglie i benefici della diversità a tutti i livelli e in tutti i suoi aspetti, inclusi il genere, l'età, l'etnia, l'origine geografica, l'identità culturale, le qualifiche, le competenze, il percorso formativo e professionale, l'anzianità di carica nonché la disabilità e l'orientamento sessuale.

Il capitale umano è l'asset fondamentale per lo svolgimento di tutte le attività aziendali e per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di RFLTC.

In considerazione di questo, RFLTC adotta un solido approccio alla gestione delle persone che prende forma nel Codice etico e nelle varie politiche di cui la società si è dotata nel tempo.

Il Codice Etico è il documento che meglio riassume i principi del gruppo con riferimento alle politiche relative alle risorse umane.

La Società opera infatti nel rispetto della dignità e dei diritti dei propri collaboratori e adotta le azioni necessarie per la tutela della salute e della sicurezza e dell'integrità psico-fisica dei collaboratori, in conformità con le leggi vigenti.

La Società riconosce inoltre l'inviolabilità dei diritti umani sanciti da linee guida e standard a livello internazionale e si aspetta che dipendenti, amministratori e collaboratori indirizzino le proprie attività nel rispetto di essi.

I comportamenti sul luogo di lavoro e i rapporti tra collaboratori, a tutti i livelli, devono essere improntati alla reciproca correttezza. La Società ripudia ogni comportamento discriminatorio e valorizza la diversità e l'inclusione all'interno dell'azienda: in particolare, sono assolutamente

vietate molestie psicologiche e/o sessuali e qualsiasi tipo di condotta impropria a sfondo sessuale, nonché qualunque pratica di mobbing.

I rapporti di lavoro di RFLTC si basano sui valori di correttezza, trasparenza, libertà, lealtà e fiducia. RFLTC si è sempre impegnata a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità personale, dei diritti umani, delle pari opportunità e un ambiente di lavoro professionale e partecipativo. Inoltre la società promuove l'applicazione di queste pratiche da parte dei suoi stakeholder, con cui collabora costantemente.

Acquisizione di nuove risorse

Al fine di identificare nuovi talenti e persone motivate ad entrare a far parte della società RFLTC utilizza quali principali canali di comunicazione il proprio profilo LinkedIn in caso di apertura di nuove posizioni oltre ai canali legati al network di contatti dei singoli Investment Manager, UniVertis, Università Bocconi, Università Statale di Milano e Politecnico di Milano, presso le quali la società ha attive convenzioni pluriennali.

Data la dimensione del team, ed il basso turnover che la caratterizza, non sono previsti momenti fissi nel corso dell'anno per nuovi ingressi ma, date le modalità di contatto menzionate, vengono fatti colloqui laddove la candidatura ricevuta sia ritenuta di particolare interesse.

Stock Option

Come strumento di coinvolgimento e condivisione di tutto il team della Società ai risultati aziendali, la Società ha definito un piano di Stock Option, dedicato sia al Management che agli analisti.

Infatti, in data 31 maggio 2023, l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria di RFLTC ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in denaro e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a massimi Euro 4.000.000, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di n. 2.000.000 Azioni Ordinarie (**"Aumento di Capitale SOP"**), a servizio di un piano di stock option della Società (**"Piano di Stock Option RFLTC"**), approvando altresì il relativo regolamento. I relativi documenti sono pubblicati sul sito emittente.

Il piano di incentivazione mediante assegnazione di opzioni approvato il 31 maggio 2023, ai sensi del quale saranno assegnate un massimo di n. 2.000.000 milioni di opzioni di sottoscrizione di Azioni Ordinarie a soggetti, individuati dal Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi, manager e collaboratori, ovvero tra soggetti che ricoprano o svolgano ruoli o funzioni rilevanti all'interno della, o per la, Società, o per altra società che presta servizi di consulenza continuativa alla Società, o che svolgano un'attività strategica a favore della Società in un'ottica di creazione di valore, per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione. Alla data di approvazione del presente sono state **assegnate n. 1.312.500 stock options** a 12 collaboratori.

La Formazione del team di RFLTC

L'attenzione di RFLTC per la formazione delle persone e lo sviluppo delle competenze è una prerogativa della peculiarità del business in cui opera la Società.

La Società promuove infatti programmi di aggiornamento e formazione atti a valorizzare le professionalità specifiche e a conservare e accrescere le competenze acquisite nel corso della collaborazione.

Considerando il settore caratterizzato da alta specializzazione e da competenze trasversali, la modalità privilegiata adottata per la formazione dei dipendenti è il “*training on the job*”. Questa modalità permette uno scambio continuo di conoscenze e, allo stesso tempo, lo svolgimento in itinere delle determinate mansioni. La formazione on the job aumenta inoltre il grado di coinvolgimento dei dipendenti, rappresentando una tipologia di formazione molto pratica, permettendo di acquisire velocemente maggiore sicurezza sul lavoro e facilitando l'integrazione all'interno del team.

Nel corso dell'anno sono stati proposti diversi momenti di formazione, sia con riferimento alle tematiche professionali specifiche che più in generale sulla normativa societaria, per un totale di circa 200 ore di formazione complessiva.

Il 100% dei dipendenti di RFLTC nel corso dell'anno ha ricevuto formazione internamente o da parte di enti terzi, tra cui enti specializzati nella formazione professionale in ambito finanziario.

L'offerta formativa per il 2025 ha avuto una copertura sui seguenti ambiti tematici aziendali al fine di garantire l'adeguamento e l'aggiornamento continuo delle risorse sui seguenti temi:

- Sicurezza
- Sostenibilità
- Modello 231
- Analisi Finanziaria
- Gestione dei Rischi
- Gestione Aziendale e Soft skills
- Market Abuse Regulation

La salute dei lavoratori: la lotta al fumo

La società ha da sempre sensibilizzato i propri dipendenti in merito alle tematiche legate al fumo. E' stato distribuito all'interno dall'azienda, dalla funzione Risorse umane, un materiale informativo specifico con rimando al sito del Ministero della Salute riguardante Il piano della Commissione europea che prevede la “*creazione entro il 2040 di una generazione libera dal tabacco*”; si tratta in particolare del Piano europeo della Commissione europea di lotta contro il cancro.

Il piano include la descrizione del Tabagismo (che include oltre alle sigarette da tabacco anche le sigarette elettroniche, che stanno prendendo sempre più spazio in sostituzione del tabacco ma con elementi di dipendenza non marginali) in Italia e nell'Unione europea – i danni dal fumo alle persone

fumatori e non fumatori (così detto fumo passivo) e all'ambiente – il perché e come smettere di fumare – i giovani e il fumo – il fumo in gravidanza– le normative sul divieto di fumo in Italia e nell'Unione europea.

Nella documentazione distribuita, viene fatto riferimento alla Politica di finanza responsabile della Società approvata dal CdA del 16 maggio 2023, dove viene fatto riferimento all'ambiente *"La Società, consapevole dell'effetto negativo che può avere la propria attività sull'ambiente circostante, si pone l'obiettivo di operare in modo da ridurre quanto più possibile tale impatto. Infatti, durante la gestione dell'intero ciclo di vita dell'investimento, RFLTC andrà ad effettuare la valutazione di aspetti ambientali così da sensibilizzare le società partecipate in portafoglio rispetto all'importanza di proteggere l'ambiente. In questo ambito ritiene importante considerare aspetti come la gestione dei consumi energetici, le emissioni GHG in atmosfera ed il potenziale impatto sul cambiamento climatico, anche in ottica di transizione verso un'economia a zero/basso impatto ambientale.*

Si fa presente che dal primo gennaio 2025 Milano è smoke free city, il divieto di fumo è stato esteso anche ai alle aree all'aperto. .

Il Programma Zero Plastica RedFish Long Term Capital Spa

All'interno di questa cornice il Programma Zero Plastica RedFish Long Term Capital Spa vede l'individuazione del tema come uno dei temi globali considerati essenziali per la salvaguardia del pianeta vivente esprimendo quindi supporto a chi opera abitualmente alla risoluzione del tema stesso e quindi dalle istituzioni, alle associazioni, alle imprese e l'impegno della Società alla eliminazione via via dell'uso dei prodotti monouso di plastica quali le bottigliette di plastica sostituite con borracce di alluminio, bicchieri di carta e boccioni di acqua di grandi dimensioni (la Società ha stretto una partnership con la società **AcquaViva – società benefit**, per la fornitura di acqua presso i propri uffici), le posate e i piatti di plastica sostituite con posate di caucciù e piatti di carta, l'uso di utensili da ufficio di plastica sostituiti con utensili di materiale metallico o di legno e di cancelleria da ufficio di plastica sostituita con prodotti di carta per tentare di contribuire alla evoluzione di una cultura libera dalla plastica che diventi uno stimolo alla evoluzione in tal senso nelle famiglie dei collaboratori e nella supply chain aziendale.



2. La sostenibilità nel nostro modello di business

d. La politica di investimento

i. La Due Diligence di sostenibilità: filosofia e prassi

La politica di finanza responsabile (cd politica di sostenibilità), iniziata nel 2023, ha trovato una piena attuazione anche nelle politiche di investimento.

Numerosi studi e ricerche a livello mondiale¹ hanno evidenziato le **maggiori performance economiche delle aziende che hanno attuato politiche di sostenibilità** rispetto a quelle che non si sono allineate.

Da queste analisi potranno derivare sicuramente ulteriori ricerche dirette a dare una valutazione differente alle aziende sostenibili rispetto a quelle che non lo sono.

Sulla base di questo presupposto RFLTC ha deciso di sviluppare assieme alle classiche due diligence effettuate prima degli investimenti, una nuova due diligence incentrata sulla sostenibilità.

Il modello del tutto innovativo che è stato elaborato dallo ESG Group si articola su diverse fasi:

1. la somministrazione di uno specifico questionario e due diligence check list, adeguati di volta in volta sia alle dimensioni aziendali che al settore dei servizi / prodotti forniti e all'oggetto sociale, e con il fine di verificare le politiche e le azioni che l'impresa ha posto in atto o intende porre in atto nel suo percorso verso la sostenibilità;
2. la verifica delle risposte al questionario anche attraverso una specifica intervista fatta con il compilatore o i compilatori, allo scopo di chiarire eventuali dubbi e di consolidare le risposte che sono state date in modo condiviso;

¹ Un'analisi di McKinsey ha evidenziato che le aziende definite come "triple outperformers" – quelle che eccellono in crescita, profitto economico e miglioramento dei rating ESG (Environmental, Social, and Governance) – tendono a registrare performance finanziarie superiori. Queste aziende hanno mostrato un aumento mediano delle entrate dell'11% all'anno, superiore alle aziende con performance di crescita profittevole ma inferiori in termini di ESG. Inoltre, hanno superato gli altri in termini di rendimento totale per gli azionisti (TSR) mediano in eccesso del 2,5%. Ciò sottolinea che le iniziative ESG, quando integrate nella strategia aziendale complessiva e accompagnate da una crescita e una redditività solide, possono portare a rendimenti significativi. Le ricerche sull'impatto economico delle aziende conformi agli standard ESG (Environmental, Social, and Governance) mostrano risultati promettenti. Uno studio (vedi origine di seguito) ha esaminato la volatilità e i rendimenti corretti per il rischio degli indici ESG in economie sviluppate ed emergenti, scoprendo che, sebbene non ci sia una differenza significativa nei rendimenti giornalieri tra gli indici ESG e quelli convenzionali, su base annuale gli indici ESG superano gli indici di mercato generali in tutti i paesi studiati, eccetto il Brasile. Questi indici ESG offrono migliori rendimenti corretti per il rischio e una maggiore protezione contro i rischi di ribasso, suggerendo che investire in aziende conformi agli standard ESG potrebbe essere una scelta prudente per gli investitori, poiché tende a generare rendimenti corretti per il rischio relativamente migliori rispetto agli indici di mercato corrispondenti. Questi risultati sono contenuti in un'analisi pubblicata su MDPI nel Journal "Risks", che esamina la volatilità e i rendimenti corretti per il rischio degli indici ESG in economie sviluppate ed emergenti. Lo studio ha rivelato che, su base annuale, gli indici ESG tendono a superare gli indici di mercato generali in termini di rendimenti corretti per il rischio, offrendo una maggiore protezione contro i rischi di ribasso. Questo suggerisce che le aziende conformi agli standard ESG possono offrire rendimenti finanziari relativamente migliori rispetto agli indici di mercato corrispondenti MDPI (Multidisciplinary Digital Publishing Institute) è un editore di riviste scientifiche ad accesso aperto. Fondata nel 1996 da Shu-Kun Lin, pubblica oltre 390 riviste peer-reviewed e si posiziona tra i maggiori editori al mondo per volume di articoli pubblicati, essendo il più grande editore di articoli in open access. Con sede a Basilea, in Svizzera, MDPI ha l'obiettivo di favorire lo scambio scientifico aperto in tutte le discipline.

3. lo svolgimento di interviste individuali con il management aziendale ed eventualmente le key position con lo scopo di conoscere meglio gli atteggiamenti individuali verso le politiche di sostenibilità, le problematiche connesse alla sua attuazione gli eventuali ostacoli da superare ed infine il livello di conoscenza individuale sulle tematiche della sostenibilità. Le interviste consentono inoltre di conoscere meglio le problematiche aziendali sia di carattere generale che di ogni specifico settore utilizzando uno strumento, il colloquio individuale, diverso è più approfondito rispetto alla sola rilevazione dei dati che pur nella loro completezza non sempre riescono a rilevare atteggiamenti e convinzioni che spesso determinano il significato dei dati stessi;
4. il completamento del questionario attraverso la raccolta di tutti i documenti afferenti alla sostenibilità la cui esistenza e significanza sono state verificate attraverso il questionario.
5. l'effettuazione di un focus Group aperto a tutti i manager o le key position ,che sono stati coinvolti nelle interviste individuali ,al fine di meglio comprendere la cultura aziendale, il modello di business, le relazioni interpersonali del management, i valori condivisi e quelli eventualmente differenti all'interno del gruppo e quindi in sostanza tracciare una immagine del gruppo dirigente e dei suoi atteggiamenti verso la sostenibilità in primo luogo ma anche rispetto alla mission ed alla vision aziendale e dei valori sottostanti.

Questo ultimo aspetto appare importante anche in considerazione del peso che viene dato nella prassi della sostenibilità al fattore umano e dal suo ruolo determinante nell'attuazione delle politiche e delle attività di ogni impresa, nel presupposto che collaboratori in genere di qualsiasi azienda rappresenti il capitale più importante è più determinante per il successo dell'impresa, per il suo sviluppo per la sua continuità.

Il gruppo di persone che gestisce l'azienda influenza e determina la cultura aziendale in tutti i suoi aspetti e quindi anche nel modo con cui sono valutate e valorizzate le risorse umane aziendali che, come detto, sono determinanti per il successo aziendale. Una completa comprensione di questo aspetto costituisce quindi un elemento previsionale importante per comprendere quale potrà essere il successo dell'azienda su cui RFLTC decida di investire.



3. Piano per la sostenibilità

Premessa: un percorso in continua evoluzione

La sostenibilità rappresenta per RedFish LongTerm Capital un elemento integrante della propria visione imprenditoriale e della propria attività di investimento di lungo periodo.

L'esperienza maturata negli ultimi anni, unitamente all'evoluzione del quadro normativo europeo e alle trasformazioni in atto nei mercati, conferma come le tematiche ambientali, sociali e di governance costituiscano fattori sempre più rilevanti per la creazione di valore nel medio-lungo termine.

RFLTC ritiene tuttavia che la sostenibilità non possa essere interpretata come un insieme di adempimenti formali o di obiettivi rigidi da perseguire secondo schemi predeterminati. Al contrario, essa deve essere considerata come un processo dinamico di miglioramento continuo, da sviluppare in modo coerente con le caratteristiche della holding, delle società controllate e delle partecipate. Per questa ragione il presente capitolo non definisce un piano vincolante né impegni operativi predeterminati, ma individua alcune possibili direttrici di sviluppo che la Società intende monitorare e valutare nel corso dei prossimi esercizi, tenendo conto dell'evoluzione normativa, delle opportunità di mercato e delle esigenze delle singole realtà del Gruppo.

a. La politica per una finanza responsabile

La Politica per una Finanza Responsabile adottata da RFLTC continua a rappresentare il principale riferimento per l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali della holding.

L'approccio della Società si fonda sulla convinzione che la sostenibilità possa contribuire a rafforzare la resilienza delle imprese, favorire una migliore gestione dei rischi e generare valore duraturo per tutti gli stakeholder.

In tale contesto, la valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance continuerà ad essere considerata un elemento di supporto alle decisioni di investimento, alle attività di monitoraggio delle partecipazioni e alle iniziative di sviluppo del Gruppo.

La Società continuerà inoltre a seguire con attenzione l'evoluzione delle migliori pratiche nazionali ed internazionali in materia ESG, valutando progressivamente eventuali opportunità di aggiornamento delle proprie metodologie e dei propri strumenti di analisi.

b. Possibili linee di sviluppo del percorso di sostenibilità

Nel corso dei prossimi anni RFLTC potrà valutare ulteriori iniziative finalizzate a consolidare il percorso di sostenibilità già intrapreso.

Tali iniziative potranno riguardare, tra le altre:



Governance e organizzazione

L'ulteriore consolidamento della governance ESG attraverso una progressiva formalizzazione dei processi interni, delle responsabilità e delle modalità di monitoraggio delle tematiche di sostenibilità.

L'obiettivo generale rimane quello di favorire una sempre maggiore integrazione dei fattori ESG nelle attività della holding e nelle relazioni con le società controllate e partecipate.

Cultura della sostenibilità e formazione

La diffusione della cultura della sostenibilità continuerà a rappresentare un elemento centrale del percorso intrapreso dalla Società.

A tal fine potranno essere promosse iniziative di informazione, sensibilizzazione e approfondimento rivolte ai collaboratori della holding e, ove opportuno, alle società del Gruppo, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità e delle sfide connesse ai temi ESG.

Monitoraggio e gestione delle informazioni ESG

La crescente attenzione degli stakeholder verso le informazioni di sostenibilità rende sempre più importante la disponibilità di dati affidabili e comparabili.

Per questo motivo la Società potrà valutare l'introduzione progressiva di strumenti e procedure finalizzati a migliorare la raccolta, l'organizzazione e l'analisi delle informazioni ESG, sia a livello della holding sia, ove possibile, delle società controllate e partecipate.

Dialogo con gli stakeholders

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta uno degli elementi fondamentali per comprendere le aspettative e le esigenze dei soggetti che interagiscono con il Gruppo.

RFLTC intende pertanto continuare a mantenere un dialogo aperto e costruttivo con investitori, collaboratori, partner industriali, clienti, fornitori e comunità di riferimento, utilizzando le informazioni raccolte come supporto alle proprie valutazioni strategiche.

c. Le società controllate e partecipate

Le società controllate e partecipate rappresentano un elemento essenziale del modello di business di RFLTC e costituiscono pertanto un ambito particolarmente rilevante nell'ambito del percorso di sostenibilità del Gruppo.

Le diverse realtà che compongono il portafoglio presentano caratteristiche, dimensioni, mercati di riferimento e livelli di maturità ESG differenti.



Per tale ragione la Società ritiene opportuno adottare un approccio graduale e proporzionato, volto a favorire la diffusione della cultura della sostenibilità senza imporre modelli uniformi o percorsi standardizzati.

Nel corso dei prossimi esercizi potranno essere valutate iniziative finalizzate a:

- favorire la condivisione di buone pratiche;
- promuovere una maggiore attenzione alle tematiche ESG;
- agevolare la raccolta di informazioni utili alla comprensione dei principali impatti, rischi e opportunità;
- supportare, ove opportuno, percorsi volontari di rendicontazione e miglioramento continuo.

L'obiettivo generale rimane quello di contribuire progressivamente alla crescita sostenibile delle società partecipate, nel rispetto delle peculiarità e dell'autonomia gestionale di ciascuna realtà.

d. Evoluzione della rendicontazione di sostenibilità

Il quadro normativo europeo relativo alla sostenibilità è attualmente interessato da un significativo processo di revisione e semplificazione.

In tale contesto RFLTC continuerà a monitorare con attenzione l'evoluzione della normativa europea, degli standard di rendicontazione e delle indicazioni provenienti dalle istituzioni competenti.

La Società conferma la propria volontà di proseguire nel percorso di rendicontazione volontaria già avviato negli esercizi precedenti, utilizzando il framework VSME come principale riferimento metodologico e valutando, ove ritenuto utile e proporzionato, l'integrazione di ulteriori elementi derivanti dagli standard europei ESRS.

L'obiettivo rimane quello di fornire agli stakeholder informazioni sempre più chiare, attendibili e coerenti con le caratteristiche della holding, mantenendo un approccio pragmatico e proporzionato rispetto alle dimensioni e alla complessità dell'organizzazione.

Conclusioni

RFLTC considera la sostenibilità un percorso di lungo periodo strettamente collegato alla propria missione di investitore orientato alla crescita e alla valorizzazione delle imprese.

Le linee di sviluppo illustrate nel presente capitolo rappresentano pertanto possibili direttrici di evoluzione che la Società potrà perseguire nel tempo, compatibilmente con l'evoluzione del contesto normativo italiano ed europeo, delle condizioni di mercato e delle priorità strategiche del Gruppo.

L'impegno della holding rimane quello di continuare a promuovere una cultura imprenditoriale fondata sulla responsabilità, sulla trasparenza e sulla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholders, mantenendo un approccio concreto, graduale e coerente con la propria natura di investitore di lungo periodo.



4. Le società partecipate: un quadro di insieme

Relazione sulle Partecipate: un cantiere attivo e aperto

Per verificare il posizionamento delle controllate e partecipate è stato inviato a tutte loro un apposito questionario mirante a raccogliere i dati essenziali che potessero servire a verificare il loro livello di sostenibilità.

Il questionario è stato compilato da otto delle nove aziende partecipate da RFLTC ovvero :

- CONVERGENZE S.P.A. (già *società Benefit* – adotta il [Bilancio di Sostenibilità](#))
- EXPO INOX S.P.A.
- MOVINTER S.P.A.
- INDUSTRIE POLIECO S.P.A. (adotta il [Bilancio di Sostenibilità](#))
- PURE LABS S.P.A.
- SIX ITALIA S.P.A.
- SAIEP S.R.L.
- SOLID WORLD S.P.A.
- TESI – Tecnologie e Servizi Innovativi S.r.l. (adotta il [Bilancio di Sostenibilità](#))

Analisi dell'evoluzione ESG delle società partecipate e controllate

Nel corso del 2025 Red Fish Longterm Capital ha proseguito l'attività di monitoraggio delle proprie partecipate e controllate al fine di comprendere il livello di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei modelli gestionali delle società appartenenti al Gruppo.

L'analisi, condotta attraverso un questionario strutturato somministrato a sette società del portafoglio (Pure Labs, Convergenze, Movinter, TESI, Polieco, Alpi Aviation ed Expo Inox), evidenzia un quadro complessivamente positivo e caratterizzato da un progressivo consolidamento della sensibilità verso le tematiche ESG.²

Evoluzione generale

La quasi totalità delle società intervistate dichiara un rafforzamento dell'attenzione verso i temi ESG rispetto all'anno precedente.

² Alcune domande consentivano più risposte e quindi non sempre il totale delle risposte corrisponde al totale delle aziende intervistate.

In particolare:

- 5 società su 7 dichiarano un aumento dell'attenzione verso la sostenibilità;
- 1 società segnala un aumento significativo;
- 2 società ritengono che il livello di attenzione sia rimasto sostanzialmente stabile;
- nessuna società evidenzia un arretramento.

Il dato conferma come le tematiche ESG siano ormai considerate un elemento stabile del contesto gestionale e strategico delle società partecipate.

Parallelamente emerge una significativa attività di sviluppo:

- 3 società hanno definito nuovi obiettivi ESG;
- 3 hanno consolidato iniziative già avviate;
- 2 hanno avviato nuovi progetti;
- una sola società dichiara di non aver introdotto cambiamenti rilevanti.

Nel complesso si osserva quindi una fase di consolidamento piuttosto che di semplice sperimentazione.

Governance e integrazione nei processi decisionali

L'analisi mostra un buon livello di integrazione delle tematiche ESG nei processi di governo aziendale.

Cinque società dichiarano infatti di considerare la sostenibilità nelle decisioni strategiche aziendali, mentre due la integrano in modo strutturato e regolare nei propri processi decisionali.

Particolarmente significativo risulta il coinvolgimento del management:

- 4 società hanno incrementato il coinvolgimento dei vertici aziendali;
- 3 hanno esteso il coinvolgimento ai dipendenti e collaboratori;
- 1 ha assegnato nuove responsabilità ESG;
- 1 ha coinvolto stakeholder esterni.

Questi risultati evidenziano una crescente diffusione della cultura della sostenibilità all'interno delle strutture organizzative.

Ambiente

L'area ambientale rappresenta uno dei principali ambiti di intervento delle società partecipate.

Le iniziative maggiormente diffuse riguardano:



- efficientamento dei processi produttivi (6 società);
- riduzione dei consumi energetici (3 società);
- utilizzo di energie rinnovabili (3 società);
- riduzione delle emissioni (2 società).

L'attenzione si concentra prevalentemente su interventi che consentono di migliorare contemporaneamente le performance ambientali e l'efficienza operativa.

I risultati ottenuti sono valutati come:

- moderatamente positivi da 3 società;
- significativi e misurabili da 1 società;
- limitati da 1 società;
- non ancora valutabili da 2 società.

Il quadro suggerisce che molte iniziative siano ancora in fase di consolidamento e che i sistemi di misurazione delle performance ambientali siano in progressiva evoluzione.

Persone e organizzazione

L'ambito sociale presenta livelli di sviluppo particolarmente interessanti.

Le iniziative più diffuse riguardano:

- formazione del personale (6 società);
- sicurezza sul lavoro (4 società);
- welfare aziendale (3 società);
- inclusione e pari opportunità (3 società);
- benessere organizzativo (3 società).

Si tratta di un segnale importante, che evidenzia una crescente attenzione alla valorizzazione del capitale umano e alla qualità dell'ambiente di lavoro.

Per quanto riguarda la futura applicazione della Direttiva Europea sulla trasparenza retributiva e la parità di genere:

- 4 società stanno monitorando l'evoluzione normativa;
- 2 hanno già avviato attività di adeguamento;
- 1 sta pianificando iniziative specifiche.

Nessuna società dichiara di ignorare il tema o di considerarlo non applicabile.

Particolarmente incoraggiante risulta inoltre la diffusione di iniziative quali:

- procedure HR trasparenti (4 società);
- formazione su inclusione e diversità (4 società);
- monitoraggio del gender pay gap (3 società);
- politiche di pari opportunità (3 società).

Mercato e stakeholders

L'indagine evidenzia come i temi ESG stiano progressivamente assumendo rilevanza anche nei rapporti con il mercato.

Cinque società dichiarano infatti di ricevere occasionalmente richieste di informazioni ESG da clienti, banche o partner commerciali, mentre due le ricevono raramente.

Pur non essendo ancora percepiti come un requisito sistematico, i temi ESG stanno quindi diventando un elemento sempre più presente nelle relazioni economiche e finanziarie.

I principali benefici percepiti riguardano:

- reputazione aziendale (5 società);
- accesso al credito (3 società);
- efficienza operativa (3 società);
- relazioni con i clienti (2 società);
- accesso a bandi e gare (2 società).

La sostenibilità appare pertanto sempre più associata a vantaggi competitivi concreti e non soltanto reputazionali.

Criticità

Le principali difficoltà segnalate dalle società riguardano:

- complessità normativa (3 società);
- difficoltà di raccolta dei dati (3 società);
- costi di implementazione (2 società);
- salvo che per RFLTC, coinvolgimento degli stakeholder (2 società);
- priorità aziendali concorrenti (2 società).

I risultati confermano come la fase attuale non sia caratterizzata da una mancanza di interesse verso la sostenibilità, bensì dalla necessità di strutturare strumenti, competenze e sistemi informativi adeguati.

Evoluzione futura

Le società del portafoglio manifestano una chiara volontà di proseguire nel percorso di sviluppo ESG.

Le iniziative più frequentemente pianificate riguardano:

- formalizzazione di politiche ESG (5 società);
- redazione di report di sostenibilità (4 società);
- miglioramento della raccolta dati ESG (4 società);
- definizione di KPI ESG (3 società);
- incremento della formazione ESG (3 società).

Tali evidenze suggeriscono il passaggio da una fase iniziale di sensibilizzazione ad una fase di progressiva strutturazione dei sistemi di gestione della sostenibilità.

Valutazione complessiva

Nel complesso il campione evidenzia un livello di maturità ESG in costante crescita.

Cinque società ritengono che il proprio percorso ESG sia in moderata evoluzione, mentre due lo considerano sostanzialmente stabile.

Nessuna società si colloca agli estremi della scala di valutazione, né in termini di forte evoluzione né di fase iniziale.

Questo risultato suggerisce l'esistenza di un percorso di sviluppo progressivo, caratterizzato da crescente consapevolezza, consolidamento delle iniziative e progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi gestionali.

Maturità ESG delle partecipate e controllate

L'analisi delle risposte fornite dalle società partecipate e controllate ha consentito di elaborare un indice sintetico di maturità ESG finalizzato a valutare il livello di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance all'interno delle organizzazioni.

L'indice considera aspetti relativi alla governance, alle iniziative ambientali, alla gestione delle persone, al rapporto con il mercato e agli impegni di sviluppo futuro.

L'applicazione del modello evidenzia un portafoglio caratterizzato da livelli di maturità differenziati ma complessivamente orientati alla crescita.

Le società maggiormente avanzate risultano quelle che hanno già sviluppato sistemi strutturati di gestione ESG, definito obiettivi specifici e integrato la sostenibilità nei processi decisionali e organizzativi.



Un secondo gruppo di imprese si colloca in una fase intermedia di sviluppo, caratterizzata da una crescente attenzione ai temi ESG e dall'avvio di iniziative significative, pur in assenza di una piena formalizzazione dei processi.

Infine, alcune realtà si trovano ancora in una fase iniziale, nella quale l'attenzione alla sostenibilità è presente ma non ancora tradotta in strumenti strutturati di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione.

Nel complesso emerge una tendenza positiva comune a tutte le società analizzate, con una progressiva diffusione della cultura ESG e una crescente consapevolezza dell'importanza di tali tematiche per la competitività, la reputazione e la creazione di valore nel lungo periodo.

5. Riferimento alle metodologie applicate, metriche e kpi di controllo

La Direttiva Omnibus e l'evoluzione del quadro europeo della sostenibilità

Nel corso del 2025 e del 2026 il quadro normativo europeo in materia di sostenibilità è stato oggetto di una profonda revisione nell'ambito del cosiddetto **Pacchetto Omnibus per la semplificazione della normativa ESG**.

L'obiettivo dichiarato della Commissione Europea è quello di mantenere i principi fondamentali della transizione sostenibile e della trasparenza verso il mercato, riducendo al tempo stesso gli oneri amministrativi e i costi di compliance per le imprese, in particolare per le piccole e medie imprese e per i gruppi di dimensioni intermedie.

Le misure di semplificazione hanno riguardato principalmente:

Rinvio degli obblighi di rendicontazione

Con l'approvazione del provvedimento denominato Stop the Clock sono stati rinviati di due anni alcuni degli obblighi di rendicontazione previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Tale rinvio ha consentito alle imprese interessate di disporre di un periodo aggiuntivo per prepararsi all'adozione dei nuovi standard europei di rendicontazione e ha permesso alle istituzioni europee di procedere parallelamente alla revisione degli standard ESRS.

Revisione degli standard ESRS

La Commissione Europea ha incaricato EFRAG di predisporre una revisione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) con l'obiettivo di:

- ridurre il numero delle informazioni obbligatorie;
- eliminare sovrapposizioni e duplicazioni;
- semplificare la raccolta dei dati;
- rafforzare l'applicazione del principio di materialità;
- rendere la rendicontazione maggiormente proporzionata alle dimensioni e alla complessità delle imprese.

L'orientamento emerso nel corso del processo di revisione conferma la volontà di mantenere i principi cardine della CSRD, in particolare la trasparenza e la doppia materialità, ma attraverso un impianto informativo più snello e maggiormente focalizzato sugli aspetti realmente rilevanti.

Nuove soglie dimensionali

Tra gli elementi più rilevanti del processo di semplificazione vi è la proposta di limitare l'obbligo di rendicontazione alle imprese di maggiore dimensione, individuate principalmente attraverso il criterio dei 1.000 dipendenti, accompagnato da specifici parametri economico-finanziari.

Qualora tale impostazione venga definitivamente confermata nel processo legislativo europeo, il numero delle imprese soggette agli obblighi di rendicontazione obbligatoria risulterà significativamente ridotto rispetto alle previsioni originarie della CSRD.

Il ruolo crescente dello standard VSME

Parallelamente alla revisione della CSRD e degli ESRS, si è consolidato il ruolo del nuovo standard volontario europeo VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs) sviluppato da EFRAG.

Lo standard VSME rappresenta oggi il principale riferimento per le PMI e per le imprese che intendono sviluppare un percorso volontario di sostenibilità senza essere soggette agli obblighi della CSRD.

La crescente diffusione del VSME consente inoltre di favorire il dialogo tra imprese, istituti finanziari, clienti e altri stakeholder, mettendo a disposizione un linguaggio comune per la comunicazione delle informazioni ESG.

Implicazioni per RFLTC

Alla luce dell'evoluzione normativa in corso, RFLTC conferma la scelta di proseguire nel proprio percorso volontario di rendicontazione della sostenibilità.

La Società ritiene infatti che la sostenibilità rappresenti un fattore strategico di creazione di valore nel lungo periodo, indipendentemente dall'esistenza di uno specifico obbligo normativo.

Per tale ragione:

- continuerà ad utilizzare il framework VSME come riferimento principale per la propria rendicontazione;
- manterrà l'approccio della doppia materialità quale strumento di analisi dei rischi e delle opportunità ESG;
- proseguirà nelle attività di monitoraggio delle controllate e delle partecipate;
- continuerà ad integrare progressivamente gli elementi maggiormente rilevanti derivanti dagli standard ESRS, nella misura compatibile con le proprie dimensioni e con la propria struttura organizzativa.

RFLTC considera pertanto il processo di semplificazione europeo non come un arretramento degli obiettivi di sostenibilità, bensì come un'opportunità per sviluppare sistemi di rendicontazione più efficaci, proporzionati e orientati alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.



Inoltre gli istituti di credito considerano sempre più rilevante avere un monitoraggio e attenzione agli elementi critici che rientrano in KPI ESG e rendono quindi le aziende sostenibili anche da un punto di vista finanziario, andando quindi a riconoscere un premio ai finanziamenti emessi a quelle società più in linea con i KPI ESG, elemento sicuramente di incentivo e stimolo per mantenere una attenzione ferma verso queste tematiche da parte degli imprenditori.